

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/11/2020



SEGRETARIO COMUNALE – STEFANO GANDELLINI

Appello (che si riporta in delibera a parte)

Risultano 14 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Bene, allora possiamo iniziare. Buongiorno a tutti, prima di iniziare con i vari punti all'ordine del giorno nomino scrutatori: Bagnoli, Goccini e Santini.

Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Non ho comunicazioni da dare.

Punto n. 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO

Allora, buongiorno a tutti. Visto il periodo ancora difficile che stiamo vivendo mi sembra opportuno condividere con voi la situazione epidemiologica di questa pandemia, rispetto ad un quadro regionale e locale e mi sembra utile per mantenerci

tutti quanti aggiornati e quindi lasciarne traccia anche all'interno di questo consiglio comunale.

Sicuramente la situazione è ancora impegnativa, lo dicono ovviamente i dati quotidiani che cerchiamo di seguire all'interno anche di un coordinamento dalla Provincia di Reggio con la quale abbiamo cercato in questi mesi di mantenere una omogeneità più ampia possibile proprio per gestire insieme tutto il territorio provinciale.

Il quadro pandemico, come vi dicevo è ancora importante, tant'è vero che dall'inizio dell'epidemia, quindi dalla fine di febbraio del 2020 abbiamo superato i 100.000 tamponi positivi, quindi siamo arrivati con i dati di ieri, quindi che oggi sicuramente vedranno un ulteriore aumento, 114.855 casi, ieri avevamo 2.157 nuovi casi in più, su un totale leggermente più basso di tamponi fatti, e rispetto a quello che abbiamo visto negli ultimi giorni di 17.274 tamponi, rispetto ad una media invece che si avvicina molto ai 20.000 tamponi fatti a livello regionale.

La media di questi nuovi tamponi, rispetto quindi alle positività sul numero dei tamponi fatti, è del 12,5%, quindi un rapporto ancora abbastanza alto.

Di questi i nuovi contagiati 916 sono asintomatici, che significa che non hanno sintomi rilevanti, o sono pauci-sintomatici, quindi non necessitano comunque di ricoveri ospedalieri, sono stati individuati all'interno delle attività di screening e di contact-tracing che viene fatto della nostra Igiene Pubblica. Tra questi nuovi 410 erano già in isolamento fiduciario, quando hanno eseguito il tampone, 534 individuati all'interno di focolai perlopiù domestici già individuati.

L'età media dei nuovi positivi è di 45,1 anni.

La situazione complessiva vede.., abbiamo fatto, scusate, complessivamente, ci tengo a dare questo dato perché penso che dia il senso dell'imponente lavoro che la nostra Sanità ha fatto, sono stati fatti 2.057.518 tamponi dall'inizio, ai quali ovviamente si aggiungono anche i test sierologici, che vengono fatti anche grazie alla collaborazione con le farmacie, che hanno contribuito anche a quell'attività di mappatura e di screening che è servita anche ad individuare soprattutto casi asintomatici, che rappresentano comunque il 95,8 per cento del totale dei casi attivi, quindi di coloro che non sono stati, e comunque non hanno avuto bisogno di cure e di ricoveri ospedalieri.

Nella nostra provincia ieri si sono registrati 533 casi nuovi, nella provincia di Bologna 515, fino ad arrivare alla provincia di Ferrara che ha 99 casi. Complessivamente ieri abbiamo registrato anche 55 nuovi decessi. Il dato dei decessi a livello nazionale è ancora un dato assolutamente molto importante. Complessivamente i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 258, parlo del livello regionale, 9 in più rispetto al giorno precedente, mentre sono in calo quelli degli altri

reparti Covid, con il calo di ieri di meno 84, abbiamo raggiunto il numero di 2.679 ricoveri negli altri reparti Covid.

Nella nostra provincia il dato dei pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 33, ieri si è aggiunto un nuovo caso, e sono sicuramente molto più numerosi che i ricoveri in altri reparti Covid, e danno il senso comunque di una tensione che non si allenta sulle nostre strutture ospedaliere nonostante il dato dei guariti ieri sia stato particolarmente significativo. I guariti infatti hanno raggiunto a livello regionale 37.835 casi, quindi con un aumento del giorno di ieri di 3.154, quindi questo consistente aumento del numero dei guariti è dovuto al fatto che si sono migliorate anche le procedure per le chiusure degli isolamenti e le quarantene, sono andate sicuramente in sofferenza verso la fine del mese di ottobre, e quindi dovrebbe essere un dato che confidiamo continui ad aumentare in modo significativo anche dei prossimi giorni.

Come vi dicevo la provincia di Reggio Emilia dall'inizio dell'epidemia ha complessivamente 16.629 casi totali, ieri se ne sono aggiunti 333, e di questi 229 sono casi asintomatici.

Per quanto riguarda la nostra realtà ieri abbiamo avuto 17 casi, siamo quasi sempre dentro a una fascia dai 10 ai 20, praticamente da molto tempo, e complessivamente dall'inizio della pandemia i casi positivi che ci sono stati a Correggio sono 714, e i guariti (questi dati che vi do sono i dati ovviamente aggiornati a ieri) i guariti sono 427, di conseguenza i positivi attuali, al netto dei decessi che sono 35, i positivi attuali sono 252, quindi ancora sicuramente un dato importante anche per il nostro territorio.

Per quanto riguarda le fasce di età, do questo dato che mi sembra comunque importante, i casi attualmente positivi sono per il 46,8% under 40; il 33,3% dai 40 ai 59 / 60 anni; sopra i 60 anni abbiamo dai 60 agli 80 il 14,3%; e sopra gli 80 anni il 5,6%, con, ovviamente, una preoccupazione, che riguarda le fasce più anziane della popolazione, che hanno solitamente, nella maggior parte dei casi, già altre patologie, che comportano quindi un quadro spesso clinico più complesso, quindi con una fragilità che necessita ovviamente di tutte le nostre attenzioni.

Non abbiamo, e lo dico perché l'ho detto anche la volta scorsa, rilevato positività nelle nostre strutture protette, è un dato ovviamente positivo, anche se è un settore che è ancora molto sotto pressione a livello ovviamente provinciale, ma continuiamo ovviamente un monitoraggio praticamente costante sulle strutture protette, come del resto sulle scuole, che rappresentano i punti principali attenzionati anche dall'Igiene Pubblica.

Quindi valuteremo insieme i dati di oggi che arriveranno che saremo ancora in Consiglio, ma diciamo che la pressione sicuramente sul nostro territorio provinciale è sicuramente ancora importante.

Ci saranno comunque tante novità, perché sicuramente i test rapidi dovrebbero aiutare a gestire ancora meglio ovviamente soprattutto le quarantene, la fine della quarantena, soprattutto legata alle scuole, quindi cercando di sveltire, di dare sempre una priorità sulle scuole per garantire il rientro il prima possibile delle classi che vengono messe solitamente in isolamento dando delle priorità o rispetto all'età o rispetto comunque ad avere individuato nella stessa classe più di una positività.

L'Igiene Pubblica ha fatto molti sopralluoghi all'interno anche delle nostre scuole, come in tutte le scuole provinciali di ogni ordine e grado, rilevando una situazione assolutamente positiva rispetto comunque agli aspetti logistici, organizzativi, di presidio ovviamente delle procedure, e con delle restituzioni che hanno rassicurato rispetto alla gestione, e lo dico perché penso che vada dato atto a tutti gli operatori, agli educatori, agli insegnanti insieme ai dirigenti del mondo della scuola, di aver fatto comunque un ottimo lavoro, sia nell'attivazione delle procedure, e in tutte le attività legate alle sanificazioni, all'uso dei materiali d'igiene, dei materiali di pulizie, al Responsabile Covid, alla stanza Covid che ci deve essere nelle scuole, quindi tutto quello previsto dalla normativa, e dipende sicuramente anche da una attenzione che hanno avuto comunque tutti gli operatori anche nel corretto uso dei D.P.I. che sicuramente risulta quanto più efficace quanto viene usato più correttamente all'interno ovviamente anche delle nostre strutture.

Ci tenevo perché abbiamo ricevuto comunque una telefonata positiva di apprezzamento da parte dell'Igiene Pubblica, su tutte le scuole comunali, anche quelle dell'infanzia, della prima infanzia, che sono quelle più delicate, e quindi mi sembrava giusto rappresentarlo al Consiglio Comunale.

Tra l'altro abbiamo fatto in questi giorni insieme all'Assessore Veneri tanti incontri con i Consigli di gestione, e quindi con le rappresentanze dei genitori, insomma devo dire che c'è un clima assolutamente positivo nel rapporto tra la scuola e i genitori, e ha sicuramente aiutato, in un clima di preoccupazione generale, a mandare i bambini a scuola sentendosi comunque protetti, accolti comunque all'interno del contesto scolastico. Tanto mi sentivo di rappresentare.

Aggiungo un'altra comunicazione puntuale, abbiamo iniziato a spedire già da diverso tempo le comunicazioni che riguardano la seconda rata della Tari, nonostante la scadenza sia il 2 dicembre, abbiamo scritto sui bollettini, quindi vi invito a diffondere questa informazione che la Tari può essere pagata fino al 18 dicembre senza

ovviamente incorrere in sanzioni, more o penalizzazioni, proprio dando un tempo maggiore per agevolare in questo periodo comunque il pagamento ed evitare che le persone accorrono nello stesso momento comunque per coloro che non pagano ovviamente in altro modo presso ovviamente l'Istituto postale.

L'ultima informazione, vi ricordo che domani mattina alle ore 11 inauguriamo la “panchina rossa”, quindi vi invito, so che vi hanno telefonato e avete già confermate le vostre presenze, e quindi vi re invito anche verbalmente e ringrazio il consiglio comunale che aveva accolto alla fine all'unanimità una mozione che era stata presentata dal gruppo consiliare dei cinque Stelle. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene passiamo al punto successivo.

Punto n. 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2020.

Mettiamo in votazione:

Malavasi:	favorevole	
Bagnoli:	favorevole	
Catellani:	favorevole	
Chiessi:	favorevole	
Ghirelli:	favorevole	
Giovannini:	favorevole	
Goccini:	favorevole	
Mora:	favorevole	
Nicolini:	favorevole	
Oleari:	favorevole	
Pernarella:		astenuto
Rovesti:	favorevole	
Santini:	favorevole	
Sassi:	favorevole	
Setti:		astenuto
Zaccarelli:	favorevole.	

Passiamo al punto successivo.

Punto n. 4 all'Ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022. ASSESTAMENTO GENERALE E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP).

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Cedo la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, buongiorno, ci troviamo a discutere dell'ultimo assestamento dell'anno, l'assestamento obbligatorio di novembre. Come al solito farò una carrellata di quelle che sono le maggiori voci di questa variazione, naturalmente già analizzate e visionate in Commissione. Vi sono alcune interessanti voci sulle quali magari mi soffermerò qualche attimo di più.

Partiamo dalla variazione di parte corrente, sulle maggiori entrate, vi sono una serie di contributi di natura statale, legate diciamo all'ambito generale del Covid, in particolare 63.173 euro come contributo dello Stato per i trasporti di natura scolastica, i trasporti delle scuole primarie, e il contributo per attività sociali, destinato al Comune, per 87.000 euro, per attività del territorio. Un contributo sempre statale di 40.000 euro per le scuole dell'infanzia, in particolare per contribuire a compensare i mancati introiti legati alla riduzione delle rette attuata dal comune durante i periodi di sospensione delle attività nelle scuole dell'infanzia.

Inseriamo in entrata il saldo del contributo statale, il cosiddetto contributo del “Fondo funzioni fondamentali”, il saldo di 720.569 euro, si tratta di un contributo dello Stato di oltre un milione di euro, di cui adesso indichiamo in entrata il saldo, legato sempre alle conseguenze dell'emergenza sanitaria.

Inseriamo in entrata 5.334 euro a titolo di ulteriore, rispetto alle previsioni, recupero dell'evasione fiscale, riconosciuto nell'ambito del 2019.

Inseriamo in entrata, ma poi vedremo anche essere in uscita, una maggiore somma a titolo di canone di occupazione del suolo pubblico, in particolare si tratta, ma quello vedremo che è in uscita perché si tratta di somme preventivate di cui era preventivato l'incasso su in particolare sugli ambulanti, per la seconda parte del 2020, poi a seguito di provvedimento del Governo che ha esentato queste categorie dal rispettivo tributo, ovviamente non viene più riscosso.

Abbiamo alcune voci per rimborso di utenze da parte di associazioni del territorio, poi come è stato già oggetto anche di un comunicato stampa, cioè di un comunicato alla città, nell'ambito della nota vicenda En.Cor., e in particolare del concordato fallimentare, sul quale lo ricordo il Comune ha acquistato il patrimonio del fallimento definendone la chiusura e incamerando tutti i beni in esso contenuti, e tutto il patrimonio, che come ho detto più volte anche in questa questa sede, si tratta di terreni, impianti fotovoltaici, dello stabilimento EVA, della liquidità del conto corrente per oltre 600.000 (seicentomila) euro del fallimento e, in questo caso quindi oggetti di questa variazione, un credito fiscale, un credito per IVA da rimborsare per 858.000 (ottocentocinquantottomila) euro, IVA maturata tra gli anni 2013-2019, che solo nel corso di quest'anno 2020 ne è stato diciamo, a seguito dell'ultima Dichiarazione IVA del fallimento, prima della sua chiusura a seguito diciamo della dichiarazione di Concordato fallimentare, è stato accreditato nella "Dichiarazione dei crediti IVA", e, a seguito di un Accordo e di una Scrittura privata, per atto di Notaio, cosiddetto "Atto di ricognizione e accertamento", sottoscritto appunto dal Comune e dal Curatore del fallimento En.Cor., a chiusura del suo incarico, è stata appunto riconosciuta la titolarità a favore del Comune.

Il Comune quindi ha provveduto alla notifica della avvenuta cessione del credito a favore..., nei confronti del debitore ceduto, che in questo caso è l'Erario (l'Agenzia delle Entrate), e le attività appunto previste a proposito nei prossimi mesi saranno quelle di richiesta di materiale incamerante la somma da parte dell'Erario a favore del Comune.

Questo per quanto riguarda le maggiori entrate, per quanto riguarda invece le minori entrate, quindi le minori entrate di parte corrente, abbiamo una riduzione di oltre 90.000 euro a titolo di Tasi, la Tasi come sapete, a seguito della legge di bilancio 2020 è stata, come voce autonoma, è stata abolita, ed è stata accorpata, e quindi di conseguenza scompare come voce autonoma di bilancio.

Mentre tra le entrate invece prevediamo riduzioni di 100.000 euro sia di introiti a titolo di IMU sia di introiti a titolo di addizionale Irpef, in questo caso invece si tratta di una previsione di un minore gettito determinato come conseguenza per gli eventi del 2020 appunto legati all'emergenza sanitaria, in particolare la riduzione della

addizionale Irpef supponiamo vi sarà, legata ovviamente alla riduzione poi dei redditi determinata poi anche dalle conseguenze economiche che questa pandemia ha generato.

A titolo invece di maggiori spese, sempre sulla parte sempre sulla parte corrente mettiamo in spesa i trasferimenti di origine statale che prima ho citato.

Prevediamo di utilizzare risorse per 70.000 euro per attività sul territorio, e quindi per fare attività a favore della cittadinanza, che verranno poi determinati con un Bando apposito. Vi sono voci di rimborso ovviamente alle aziende per il costo per le attività dei consiglieri comunali, quando sono in funzione. Prevediamo di non incassare dagli ambulanti quella quota di Cosap, quindi di imposta occupazione suolo pubblico, a seguito dei provvedimenti governativi che prima vi dicevo. Faremo interventi per la manutenzione ed efficientamento energetico per 30.000 euro, incarichi professionali per 20.000 euro su per alcuni interventi di progettazione su piazze di Correggio. Inseriamo in spesa 410.000 euro del “Fondo funzioni fondamentali”, per attività da eseguirsi, sempre derivanti da quel fondo prima citato originato dallo Stato per interventi a seguito della pandemia, ovviamente incameriamo il fondo per credito IVA derivante da En.Cor., più altri piccoli acquisti.

Come invece minori spese vi sono alcune voci diciamo secondarie, segnalo la riduzione del costo per i contributi per le attività delle fiere, naturalmente questo determinato dall'impossibilità di svolgimento di alcune delle fiere annuali, anche in questo caso come conseguenza della già citata pandemia.

Sulla parte capitale di questo assestamento di novembre segnalo per le maggiori entrate un contributo regionale per l'abbattimento di aree architettoniche per 2.819 euro, un contributo regionale per l'edilizia residenziale popolare di 88.000 euro, appunto per immobili destinati ad edilizia popolare; Oneri di urbanizzazione per 350.000 euro e in particolare una Convenzione urbanistica per 170.000 euro.

Tra le minori entrate invece prevediamo a questo punto di non eseguire alienazioni patrimoniali per 280.000 euro, rispetto diciamo alle previsioni di inizio anno.

Tra le maggiori spese ovviamente mettiamo in spesa voci che prima vi ho indicato in entrata, quindi il diritto delle barriere architettoniche, fondo di 88.000 euro per interventi sull'edilizia residenziale popolare, 70.000 euro per la manutenzione delle strade con alcuni specifici interventi mirati; 50.000 euro per l'acquisto di un automezzo, camion con cestello, destinato al settore Ambiente, che ne ha necessità, ovviamente legato anche in questo caso alle attività sempre più frequenti del settore Ambiente; 70.000 euro per la manutenzione degli immobili pubblici, anche in questo

caso si tratta di alcuni interventi per immigrati, e 50.000 euro per la manutenzione dell'illuminazione pubblica, in particolare questi interventi straordinari riguardano palazzi di alcune zone del centro storico, la zona del Municipio, i portici del Municipio, e Palazzo dei Principi, mentre la manutenzione invece della illuminazione pubblica riguarda l'illuminazione di Corso Cavour.

Non ho altre voci da assegnare se non appunto secondarie, chiudo ovviamente con una brevissima considerazione, come dicevamo questo è l'ultimo assestamento, ed è obbligatorio per legge, non mancano sicuramente come avete visto voci molto importanti sia ancora legate alla emergenza sanitaria che naturalmente ha condizionato tutto il 2020 e poi probabilmente anche parte del 2021, ma questo naturalmente lo vedremo prossimamente quando sarà ora di discutere del Bilancio di previsione del prossimo anno, più, queste voci, in particolare straordinarie, legate alla vicenda En.Cor., con la quale come dicevo prima si chiude definitivamente l'operazione di acquisizione del patrimonio della fallita En.Cor., con questo che è un credito IVA che era già noto al momento dell'operazione di concordato fallimentare, ma che ha necessitato di qualche mese in più per potersi concretizzare e quindi essere acquisito a patrimonio del Comune come ho prima specificato. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, faccio una domanda all'Assessore Dittamo: “Luca, in Commissione ricordo che appunto avevi accennato a un calo degli introiti da Imu, e si era visto, o si prevedeva che appunto a seguito delle minori risorse che hanno operatori commerciali o famiglie correggesi quest'annata, di avere quindi anche una diminuzione dell'Irpef, anche se questo non era ancora stato stimato e Fontanesi ci ha spiegato che era stata messa una quota di 100.000 euro per vendere quel tipo di minore introito, mentre adesso nella tua spiegazione che ho seguito con attenzione hai parlato di una diminuzione del gettito dell'addizionale Irpef. Ora l'addizionale Irpef è noto si paga nel 2020 quella dei redditi generati nel 2021, l'acconto stesso che si paga a fine mese di novembre è calcolato facendo una media, parlo per un professionista, ma credo che sia così anche per altri operatori economici, di quello che era il

fatturato dell'anno prima, che però deve ancora venire definito fino a fine anno, di conseguenza non vedo quest'anno un calo, salvo che non ci siano persone che non hanno pagato, quindi tendenzialmente gli autonomi perchè nel caso dei dipendenti di norma sono nelle trattenute quindi l'addizionale viene trattenuta direttamente, poi che sia da restituire nel 2021 perchè i redditi sono calati e quindi ci sia diciamo una sorta di credito di imposta che si viene a generare non lo metto in dubbio, ma che nel 2021 l'addizionale calerà per il nostro Comune è un ragionamento che trovo coerente con il futuro preventivo di bilancio che faremo o a dicembre o a gennaio, quando saremo pronti, insomma. Anche sull'assestato di quest'anno risentiamo di un calo dell'addizionale, non parlo dell'Imu, mi sembra un pochino strano, se è così vuol dire che la situazione economica correghese inizia veramente a destare preoccupazione perchè ci sono persone che non pagano perchè non arrivano a fine mese. E' una domanda, non è una affermazione, cioè voglio capire rispetto a quello che hai spiegato oggi cosa è cambiato. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Dittamo?

CONSIGLIERE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie, così rispondo immediatamente all'intervento di Gianluca Nicolini. Allora in realtà mi pareva che in Commissione avessimo affrontato entrambi i temi, ma sulla addizionale do subito la risposta.

Allora, la previsione di questa riduzione è sull'acconto 2020, e viene pagata nel corso del 2020 in quanto è generato dalle buste paga e dalle dichiarazioni che fanno i lavoratori dipendenti, dalle dichiarazioni, in generale, dei redditi, il cui acconto è pagato entro la fine dell'anno, il saldo invece sul 2021. Quindi sul prossimo anno il saldo 2020 si paga nel 2021, quindi il calo, la riduzione qui accertata con questa variazione riguarda l'acconto 2020, quindi la riduzione dell'acconto 2020 e si paga entro l'anno, sempre dell'addizionale Irpef.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

No, se voleva dire qualcosa Gianluca in risposta, il mio è un intervento quindi se devi...

Ok, allora vado io, grazie.

Sì, io invece ci tenevo a sottolineare qualche aspetto della variazione che oggi andiamo a votare, andiamo a deliberare perchè io credo che ci siano alcuni aspetti che vadano sottolineati.

Anch'io ci tenevo a sottolineare come già ci aveva spiegato molto bene l'Assessore Dittamo qualche voce, in particolare volevo sottolineare i 722.000 euro, che sono il contributo del Fondo funzioni fondamentali e che ci arrivano dallo Stato centrale a seguito del cosiddetto "decreto rilancio". E' stato un decreto che ha portato oltre che a un forte aiuto con questo fondo alla fiscalità locale, che come abbiamo detto più volte ha dovuto sostenere un forte impatto nei loro conti, lo abbiamo visto nelle variazioni che abbiamo finora discusso, e vedere tutte quelle riduzioni che giocoforza sono state, sono venute avanti, con la gestione dell'emergenza, e quindi questo fondo appunto nell'intento del governo centrale è intervenuto e interverrà e servirà agli Enti locali per poter gestire in maniera più tranquilla quello che sono le difficoltà, appunto, su quelle che sono appunto, la quadratura dei vari dati di bilancio.

All'interno di quel decreto poi, volevo ricordare che ci sono stati diversi altri aiuti, anche per tutta una serie di categorie che sono state duramente colpite, come il credito d'imposta sugli affitti, il credito di imposta della sanificazione, e come abbiamo potuto vedere anche sui nostri numeri anche l'esonero della tassa dell'occupazione suolo pubblico per le attività che...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Non ti sentiamo benissimo, magari se parli un po' più lentamente così...

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Come scusa?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Salta un po' la connessione, quindi si era un po' perso il filo, quindi magari più lentamente così....

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Ok, va bene, grazie.

Un altro aspetto che volevo sottolineare è, come è già stato ribadito, come abbiamo già visto bene anche in Commissione, il credito IVA di 858.000 euro, il credito Iva che deriva da En.Cor.

Io credo che anche questo sia un ulteriore dato che, al di là del netto di tutto quello che è stata la vicenda che abbiamo fortemente vissuto nella scorsa consiliatura, anche questi, insieme a tutto quello che ci ha portato il Concordato fallimentare, insieme ai terreni, ai fabbricati, agli impianti fotovoltaici, anche questo è un elemento importante che entra nelle casse della nostra Amministrazione come ulteriore elemento importante che comunque va a dare atto....

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Non ti sentiamo, allora Martina se ci senti...era ricomparsa...

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

.....dopo che ha detto che abbiamo recuperato 858.000 euro di credito IVA è arrivato qualcheduno che l'ha "uccisa"... he he he....

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Martina prova a parlare così magari compari in primo piano, senza nulla togliere a Nicolini, però vorrei capire se c'è ancora... perché io la vedo connessa....niente...

Allora, mentre aspettiamo magari che si riconnetta possiamo andare con l'intervento successivo di Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, quindi mi inserisco, mi dispiace per la collega Catellani, ma verificherà ovviamente le sue modalità di collegamento e avremo modo di ascoltare successivamente.

Io ovviamente mi rifaccio a quello che è il discorso dell'Assessore Luca Dittamo che ha dato una precisa e puntuale delucidazione di quello che è questa ultima variazione di bilancio, che è altresì l'assestamento definitivo e finale per ciò che attiene ai conti e al bilancio del nostro Ente. E, la variazione, come abbiamo visto, questa variazione, questo assestamento, riporta un aumento di risorse fondamentale, importante, da parte dello Stato, e abbiamo ben capito che sono tutte dovute alla necessità di fronteggiare l'emergenza sanitaria cui anche il sindaco ovviamente in apertura ci ha dato precisa e puntuale descrizione.

La prima di queste di queste variazioni è quella del “Fondo funzioni fondamentali”, quello penso balzi all'occhio in modo innegabile, dove questo bilancio prevede un intero importo già incassato, viene inserito a bilancio per l'intero importo, già incassato pari a 722.500 euro, mentre fra le spese andiamo a prevedere, prevediamo, un fondo per il loro utilizzo, che ovviamente verrà inserito in sede di certificazione e scadenza, quindi all'anno prossimo, ovvero il 30 aprile del 2021.

Oltre a questo abbiamo visto che vi sono i contributi per il trasporto che costituiscono anch'essi una cifra importante pari ad oltre 63.000 euro, saranno fondi che verranno poi a loro volta riversati in favore dell'Istituzione, e quelli anche per contributi sociali pari a 87.232 euro, a questi abbiamo visto andranno aggiunte poi le risorse destinate, quelle che ci sono state destinate, dal “Ministero per la solidarietà alimentare”, e che saranno ovviamente attribuite a quella funzione, che è quella della distribuzione dei buoni pasto ai cittadini. E, a causa dell'emergenza poi l'Amministrazione a sua volta si è vista costretta a prevedere una riduzione degli introiti Imu, che abbiamo già penso ben chiarito poc'anzi con la delucidazione dell'Assessore, rispetto alla richiesta del consigliere Nicolini, quindi una riduzione degli introiti Imu e dell'addizionale Irpef, e una minore entrata ovviamente della Tasi, ma questa abbiamo visto derivi anche dal fatto che l'imposta è stata cancellata, come abbiamo visto dalla legge di bilancio.

Quindi anche qui in sostanza e in modo sintetico potremmo dire che l'effetto emergenza sanitaria si fa sentire, ma allo stesso tempo costituisce fonte di grande attenzione da parte dell'Amministrazione comunale, e di questo ne abbiamo quantomeno certezza.

L'altra voce di cui anche la collega Martina Catellani aveva fatto cenno prima di perdere il collegamento, è una voce importante, che balza all'occhio, ed è assolutamente, come dire, ridondante, per certi versi, che è quella degli 858.000 euro, quasi 860.000 euro, che derivano da un credito IVA, credito IVA che, abbiamo ascoltato attentamente, deriva da quello che è la procedura fallimentare di En.Cor., che nel mese di ottobre, con la Dichiarazione annuale IVA, quella relativa al periodo d'imposta 2019, ha portato a registrare questo credito che devo dire sostanzioso.

Quindi nel mese di novembre come ci è stato detto è stato sottoscritto l'atto di ricognizione, che è un atto formale, ricognitivo tra la procedura fallimentare e l'Amministrazione comunale, attraverso il quale, in modo, come dire, solenne, fra virgolette, è stato sancito il fatto che entrambe le parti danno atto, accertano, e riconoscono a tutti gli effetti, e soprattutto con efficacia vincolante, l'esistenza di questo credito, e lo fanno secondo i termini e le condizioni di cui, come abbiamo visto, alla proposta che ci è stata sottoposta.

E tutto questo avviene per legittimare a tutti gli effetti questo credito IVA che, a sua volta, come abbiamo ben compreso è stato trasmesso all'Agenzia delle Entrate competente per territorio affinché la stessa, una volta svolti gli opportuni accertamenti, provveda a quello che è il rimborso in capo all'Amministrazione Comunale.

Ora, l'Amministrazione Comunale, dopo aver inoltrato all'Agenzia delle Entrate, uso questo termine per semplificare, ovvero notificato dovremmo dire, alla Agenzia delle Entrate la documentazione, necessita attendere quello che è il percorso e quindi l'accertamento, quindi la verifica, che metta in condizioni poi l'Agenzia delle Entrate, nei termini, di versare in favore dell'Amministrazione Comunale quella somma.

Ecco, è per questo motivo che nella variazione si è provveduto a creare, come avete visto, e lo voglio sottolineare, un fondo di accantonamento di pari importo, quindi identico a quello della dichiarazione, proprio perché sino al termine dei controlli e in modo preciso e puntuale l'Agenzia delle Entrate andrà a fare, non è possibile utilizzare queste risorse, perché, effettivamente noi le iscriviamo ma non ne disponiamo, e quindi questo importo andrà ad essere collocato e troverà come dire una propria posizione effettiva e formale nell'avanzo ovviamente 2020 e troverà questa posizione attraverso la medesima somma, altrettanto vincolante.

Un altro dato importante di questa notizia, e ovviamente non possiamo che rallegrarcene, è sicuramente il frutto di un'azione politica, e qui tendo proprio a

sottolinearlo e ben rappresentarlo, di un'azione politica seria, oculata, ed attenta, che è il frutto delle operazioni che hanno portato in conseguenza del Fallimento En.Cor. alle risultanze che tutti bene abbiamo conosciuto. Quindi il Concordato fallimentare ha portato ad acquisire in capo al patrimonio dell'Ente quei beni di En.Cor. che non stiamo qui ad elencare, perchè bene o male tutti li conosciamo, e dei quali abbiamo già discusso, d'altra parte ovviamente conosciamo quella che è la procedura che ci ha portati ad acquisire ulteriormente, a quest'oggi, questo credito, e quindi non possiamo negare che tutto ciò rappresenti il frutto di una precisa, puntuale ed attenta gestione politica del nostro Esecutivo, quindi della nostra Giunta rispetto a una situazione che tutti ben conosciamo, non ha lasciato sicuramente strascichi, come dire, dimenticati, abbandonati così facilmente, e ciò rappresenta a mio avviso invece e per contro allo stato un'azione assolutamente degna di nota da parte dell'Amministrazione.

Proseguo molto velocemente, un'altra voce importante, come abbiamo visto sempre in questa variazione di assestamento direi alquanto pesante e importante, è il contributo regionale per il finanziamento alle scuole 0-3 anni che, a sua volta, come prima dicevo, verrà versato all'Istituzione.

Fra le spese degne di nota e importanti ovviamente vediamo e dobbiamo sottolineare il rimborso Cosap, pari a 40.000 euro in favore delle attività di commercio sulle aree pubbliche, esonerati come ben sappiamo dal Ministero per effetto dei DPCM dei provvedimenti in materia sanitaria.

Un'altra voce importante di 70.000 euro con la quale l'Amministrazione - e qui l'altro elemento importante, cui ovviamente fare una grossa sottolineatura, la voce importante di 70.000 euro - con la quale l'Amministrazione intende intervenire con un aiuto concreto rispetto a quelle che sono le esigenze e le difficoltà delle attività del territorio con dei contributi che ovviamente possono essere contributi a fondo perduto e che potranno essere erogati, come abbiamo anche approfondito in sede di Commissione consiliare, attraverso un bando di partecipazione nel quale andranno ad essere fissati i requisiti necessari specifici per poter accedere e per poi poter ottenere quelli che sono i contributi.

Ecco, questo, insieme al famoso credito di cui abbiamo fatto poc'anzi riferimento, sono elementi su cui è opportuno, da un punto di vista, mi permetto, da un punto di vista politico, portare l'attenzione, l'attenzione di una Amministrazione che, lo vedremo anche poi successivamente, nel punto successivo, quando andremo ad approvare il Piano programma al bilancio di previsione per l'anno 2021 e quello

triennale dell'Isecs, c'è una forte attenzione rispetto a quelli che sono, non solo più i bisogni della collettività, e quindi del nostro territorio, ma anche i bisogni che sono modificati e mutati rispetto a questa situazione di emergenza sanitaria dovuta a questa triste pandemia che ci attanaglia ancora, e ahinoi speriamo per brevissimo periodo.

Voglio concludere, mi sia permesso, per fare altri riferimenti, perché in parte capitale come abbiamo visto vi è una previsione di contributi regionali per gli alloggi Erp, richiesta ovviamente da Acer, che corrisponde alle varie manutenzioni che sono state eseguite sui vari immobili, e anche questi contributi verranno a sua volta versati in favore dell'impresa.

Vengono aumentati i capitoli di oneri di urbanizzazione e quelli relativi alle convenzioni urbanistiche, e anche con impegni, cioè con ovviamente aumenti consistenti per (ad esempio) incassi di oneri di urbanizzazione, sappiamo di privati e sappiamo a cosa sono riferiti, perché ne avevamo già discusso, e di conseguenza andiamo a ridurre, lo vedete benissimo dal bilancio, quelle che sono le alienazioni patrimoniali, che non andremo a fare e che l'Amministrazione non andrà a fare entro la fine dell'anno.

Tra le spese verranno finanziate una serie di interventi, e anche qui interventi importanti, quelli relativi alla manutenzione straordinaria delle strade, e quindi anche qui una forte attenzione a quelli che sono i beni pubblici della viabilità, quello dell'acquisto di un automezzo per gli operai del Comune, attraverso la sostituzione di un mezzo obsoleto, ormai non più sicuro; manutenzioni di immobili, vedi il ritinteggiamento dei portici dell'ingresso del Comune, dei portici del Palazzo dei Principi, che rappresentano, come dire, la carta, il biglietto da visita della nostra Amministrazione pubblica; e un ulteriore incremento rispetto all'illuminazione pubblica andando a modificare e aggiungendo ovviamente la modifica dei punti luce di Corso Cavour.

Beh devo dire, a conclusione, che trattasi di una serie di variazioni, o definiamola variazione, o le vogliamo definire variazioni, comunque, ed un assestamento che effettivamente sono importanti, importanti e che riescono in tutto questo, attraverso una fondamentale e irrinunciabile attenzione rispetto a quelli che sono i bisogni della collettività nello specifico qui dobbiamo dirlo perché i 70.000 euro cui prima facevo riferimento, volti all'aiuto delle attività del territorio in difficoltà, rappresentano questo sì, mi permetto di dirlo, di sottolinearlo ad alta voce, una forte ed evidente attenzione di questa Amministrazione Comunale nei confronti della collettività e delle imprese del territorio. E tutto questo viene fatto ovviamente nei limiti della disponibilità che può essere messa in gioco, ma che è il primo, sicuramente ci auguriamo, di una serie di valutazioni di queste caratteristiche, e che possa

ovviamente sempre più rappresentare quello che è l'irrinunciabile elemento dell'attenzione ai bisogni del territorio, e di tutte le categorie del territorio, dalle famiglie alle piccole imprese artigianali, alle aziende e alle industrie che ovviamente insistono sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene può intervenire Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie Presidente, intervengo per annunciare che ci asterremo su questo punto. L'astensione è motivata dal fatto che riconosciamo che questa variazione è condizionata pesantemente dalla l'emergenza sanitaria, e quindi sia le sovvenzioni, che gli interventi minori incassi, di cui è stato parlato in Commissione, e poc'anzi dall'Assessore sono condizionati appunto da questa emergenza sanitaria, per cui riteniamo che ci sia anche da parte dell'amministrazione un minimo margine di manovra, ecco diciamo all'interno di questa emergenza, da qui l'astensione.

Riconosciamo altresì con favore ovviamente questo credito IVA di cui abbiamo sentito parlare anche i colleghi, riguardante En.Cor., non mi sto a fermare a ripetere le solite questioni su En.Cor., che più ritengo comunque una pagina nerissima per quanto riguarda il Comune e la nostra città, con precise responsabilità politiche, che però non è questo il momento per ripetere questi discorsi.

Concludo quindi dicendo che ci asteniamo, riconoscendo comunque, come ho detto, la scarsa possibilità dell'Amministrazione Comunale di fronte a questa pandemia per operare in modo differente. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene, può intervenire il consigliere Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Volevo intervenire soltanto per un paio di punti riguardo a quanto ha espresso prima il collega Stefano Giovannini, precisazioni da poco, insomma, ma sicuramente rilevanti.

Per quanto riguarda i crediti di IVA, non sono attribuibili soltanto all'anno 2019 ma anche all'anno 2013, questo lo dice il documento che si andrà a votare.

Ma l'altra cosa ancora più rilevante è il fatto che nell'ambito del Fallimento En.Cor. gran parte dei terreni di proprietà del Comune sono stati conferiti ad En.Cor., nella propria vita, per aumentare il capitale e per, diciamo, coprire le perdite di Bilancio di quel tempo. Volevo soltanto precisare questa cosa, ecco. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Mi scuso, spero che adesso il microfono vada meglio, dovrei aver risolto i problemi. Non sto a ripetere quello che ha già comunque ben sottolineato Stefano Giovannini nel suo intervento, che è andato a toccare i punti più salienti di quelli che sono la variazione perché anch'io avrei comunque sottolineato la voce dei 70.000 euro, che sono stati destinati diciamo alle attività produttive, che è stato riconosciuto come uno delle attività che hanno avuto più difficoltà in questo periodo, e credo che questo vada anche dalla parte di quelli che comunque, di quello che abbiamo comunque sempre sostenuto anche nelle discussioni all'interno di questo Consiglio.

Quindi anch'io ci tenevo a sottolineare questa parte, oltre che, come è già stato detto, le manutenzioni straordinarie, che fanno sia gli immobili, sulle strade, per l'illuminazione, insomma, al di là di tutto quello che è l'emergenza, e la giusta attenzione che deve avere l'emergenza, si è comunque avuto la forza e la disponibilità e la capacità di trovare delle risorse per poter comunque continuare alle manutenzioni che comunque devono sempre essere presenti.

Ci tenevo anche a sottolineare un'altra parte di quello che è la variazione del bilancio di previsione, tutta la parte che riguarda l'Istituzione, l'Isecs, che anche questo abbiamo visto in Commissione, e che comunque ci ha rappresentato dei numeri importanti. I numeri fino a settembre ci davano l'idea e la misura di quelli che erano stati i mancati incassi, dovuti alla chiusura di tutte quelle che sono i servizi che gestisce Isecs, e che all'interno di questa ultima variazione andiamo a vedere tutta una serie di importi, di numeri e di dati che ci danno l'idea di quello che è stata la organizzazione e il grande lavoro che è stato fatto per poter riaprire comunque tutte le attività in sicurezza, a partire da tutta una serie di importi che vanno dal materiale

didattico, al materiale di pulizia, alla sezione scolastica, che ci danno comunque il senso di quello che è il lavoro fatto.

Io credo che questo vada sottolineato perché comunque è un aspetto molto importante, come abbiamo sempre detto, Isecs riveste un ruolo fondamentale su servizi che sono molto importanti per la nostra comunità.

Un altro importo che io ci tengo a sottolineare è quello dei trasferimenti di 30.000 euro che sono stati dati ai centri estivi, a quelle attività che hanno permesso i primi giorni dell'estate, i primi giorni di giugno, a riprendere un'attività che ha consentito ai bambini e ragazzi di riprendere un'attività di condivisione, ha consentito loro di potersi rivedere, e quindi credo che sia un importante riconoscimento per il lavoro che hanno fatto rispetto al loro ruolo ecco di gioco e di confronto, insomma.

Quindi io credo che siano degli elementi importanti che vanno sottolineati per tutta una serie di aspetti, di riferimenti, che vanno a toccare una parte molto importante della nostra comunità, come la scuola e la cultura, che abbiamo sempre detto che è una parte fondamentale rispetto a quello che è l'attività dell'Amministrazione, e che è gestita in maniera esemplare da parte di Isecs.

Infine io vorrei, sempre da parte del nostro gruppo, ringraziare gli uffici per la loro collaborazione, che ci hanno permesso anche stavolta di capire e di approfondire queste variazioni, da Paolo Fontanesi e da Dante Preti e dai suoi collaboratori, per l'attenzione e per la precisione che ci danno per poter capire quello che riguarda le variazioni che andiamo comunque sempre a votare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie. Volevo intanto fare immediatamente una precisazione al collega Pernarella, perché forse non ha inteso, o forse non mi sono spiegato io, quando io ho fatto riferimento al credito d'imposta di 858.000 euro, ho detto che si tratta della dichiarazione IVA anno 2020 della procedura relativa all'anno d'imposta 2019 e che tiene conto di tutte le spese sostenute dalla procedura, ovvero dalla società, a partire dagli anni 2013, 2014 sino al 2019. Quindi questo è sì il contenuto dei riferimenti della delibera, ma è ovvio che la dichiarazione IVA, come il consigliere sa, la si fa un

anno per l'anno precedente, un po' come la Dichiarazione dei redditi, e che è di solito trimestrale, nel caso di specie è una dichiarazione dell'IVA annuale del 2020, relativa all'anno d'imposta ovviamente 2014.

Detto ciò mi permetto fare alcune alcune richieste e mi sia consentito perché forse non ho ben inteso e appieno percepito, cosa ha detto il collega Rovesti, quando intende, e vorrei sapere cosa intende per “minimo margine di manovra” ma soprattutto cosa intende per “operare diversamente”, è opportuno nel caso di specie il confronto, capire, proprio per apprendere appieno quello che sono ovviamente questi modi differenti, ma soprattutto cosa si intende per “minimo margine di manovra” come lui ha detto, e che sono motivazioni che portano alla all'astensione, quindi questo sarebbe opportuno capirlo. Anche io, a chiusura, e sarò brevissimo, volevo cogliere l'occasione della collega Catellani per ringraziare ovviamente i Dirigenti dei Servizi e non solo i Dirigenti del Servizio sia Isecs che della Ragioneria per il lavoro svolto, e ovviamente tutti gli uffici che ad essi ovviamente si collegano perché capisco che, sia per Isecs sia per la Ragioneria questo periodo, questo anno e questa emergenza che ha portato in modo sistematico forse, non dico giù quasi giorno per giorno, per non dire ora per ora, modifiche e richieste di variazioni ovviamente sia stato un anno davvero, sia stato un periodo, mi permetto di dire per ora, un periodo davvero molto, molto difficile. Quindi va a loro il nostro plauso e il nostro ringraziamento di un lavoro che devo dire che è ineccepibile e soprattutto rappresenta qualcosa di ineguagliabile, questo ci tengo a precisarlo, ringrazio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene può intervenire il consigliere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Rispondo volentieri al collega Giovannini, la variazione di bilancio sia per la parte attiva che quella passiva è profondamente condizionata dalla pandemia, che non ha colore politico, come sappiamo, per cui gli spazi di manovra sono all'interno comunque di questa emergenza sanitaria. Ecco qual'era il discorso, per cui l'astensione nasce da quello, resta la variazione di bilancio un atto politico, per cui la nostra idea è quella di astenerci. Credo e spero di essere stato chiaro se no sono a disposizione per ulteriori spiegazioni.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Sarò molto breve, io non ho, permettimi Rovesti, non ho pienamente compreso, e perdona la mia refrattarietà a comprendere quando fai riferimento alla discussione, cioè alla differenziazione attiva / passiva, e non riesco bene a comprendere a cosa fai riferimento, forse a entrate ed uscite probabilmente, ecco questo è....ma, al di là di questo, cioè qual è il “margine di manovra” che tu intendi? E' che questo margine di manovra sia attribuito all'Amministrazione solo grazie e per forza dovuta all'emergenza sanitaria, e che comunque non vi sia una valutazione oculata, attenta e precisa, e specifica degli effettivi bisogni del territorio?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può rispondere Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Sì, che alcune, anzi molte scelte, sono obbligate quando c'è una pandemia in corso, questa è la risposta alla tua domanda, credo, Stefano. Molte scelte non hanno una discrezionalità ampia, sono obbligate, ci hanno obbligato ad utilizzare il fondo che arriva dallo Stato per recuperare le spese non incassate a causa della pandemia, è obbligatorio utilizzare i fondi regionali per ristorare, diciamo così, chi ha avuto danni dovuti alla pandemia. Ok?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene il Sindaco.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Prenderei atto delle dichiarazioni che sono state fatte, immagino che ognuno rimanga un po' delle sue opinioni. Io personalmente apprezzo il voto di astensione, non tanto per le motivazioni che sono state portate, ma perché mi sembra che sia comunque un segnale di attenzione, perché in realtà è vero come dice il consigliere Rovesti che siamo in un momento pandemico nel quale è necessaria veramente da parte di tutti la massima collaborazione istituzionale e politica, è vero che ci sono dei fondi che hanno dei vincoli di destinazione, ma non ci sono vincoli sulle modalità di utilizzo, quindi questa è..., ci sono in realtà molte scelte che questa Amministrazione ha fatto in questa variazione, e penso che siano scelte che anche il Gruppo Consiliare che Rovesti rappresenta apprezza con questa astensione. La dico così, perché è questo l'auspicio che faccio, ma penso di interpretare correttamente il loro pensiero e parto semplicemente dal sottolineare alcune scelte che ci sono in questa variazione, che non sono scelte diciamo obbligate, sono scelte di questa Amministrazione. Mettere 70.000 euro sulle attività economiche è una scelta, non c'era nessun vincolo di questa destinazione delle risorse che ci sono state erogate, tra i tanti contributi che ci sono arrivati, sia a livello nazionale, sia a livello regionale, proprio perché questi 70.000 euro verranno destinati agli esercizi di vicinato, ad attività commerciali, ad artigianato di servizio, ad artigianato di produzione e a pubblici esercizi. Quindi mi sembra che sia un segnale peraltro auspicato anche dal gruppo consiliare che Rovesti rappresenta, anche nei confronti che abbiamo avuto in precedenza e quindi pur capendo che politicamente non si può votare a favore, penso che il voto di astensione sia un segnale importante rispetto comunque a una scelta che permetterà di erogare risorse a fondo perduto alle attività economiche.

Mi sembra in realtà una scelta importante a fronte in realtà di molte altre risorse e scelte che ci sono all'interno di questa variazione sia sulla parte corrente, sia sulla parte capitale, che non voglio ovviamente interamente richiamare perché l'Assessore Dittamo e gli interventi che ci sono stati lo hanno già richiamato con tanta attenzione.

Sicuramente ci tengo a fare una sottolineatura, nel senso che al di là delle critiche che ci possono anche essere state a livello nazionale tra le forze politiche, è evidente che ai Comuni sono arrivate tantissime risorse, cioè dal Governo centrale abbiamo ricevuto veramente tantissime risorse.

Ovviamente le avete viste tutte perché sono presenti in tutte le variazioni di bilancio che abbiamo deliberato, ma mettendo insieme le risorse nazionali e anche le risorse regionali abbiamo avuto entrate per circa 1.800.000 euro (un milione e ottocentomila euro), che sono alcune risorse preziose utilizzate per abbattere ad esempio le

mancate entrate delle rette scolastiche, per aiutarci a pagare i costi dei D.P.I., delle sanificazioni, degli aumenti delle pulizie che ci sono stati, gli acquisti che abbiamo fatto per i termo scanner, per pagare i costi aumentati sui trasporti, abbiamo potenziato il personale, quindi insomma devo dire tante voci di spesa che hanno avuto comunque un aumento di costi, che per legge dovremo poi andare a rendicontare entro la fine di aprile.

In particolare in questa variazione se ne vedono alcune, ma ne abbiamo viste anche nelle variazioni precedenti, il “Fondo per le funzioni fondamentali” per la nostra Amministrazione è circa (1.100.000 euro) un milione e centomila euro, a cui si aggiungono altri 700.000 euro di risorse nazionali e regionali che abbiamo utilizzato nel gestire ovviamente il bilancio del 2020.

L'auspicio in realtà è che dobbiamo fare insieme è che ci sia la stessa attenzione agli Enti Locali anche per il 2021, perchè se siamo riusciti a gestire una situazione pandemica che è stata sicuramente complessa e lo è tutt'ora, anche per le cose che ho detto tra le mie comunicazioni, l'auspicio che dobbiamo fare, diciamo bipartisan, e che faccio a nome di tutta l'Amministrazione, è che ci sia la stessa attenzione anche nella legge di bilancio che verrà approvata a livello nazionale e nei decreti che continueranno ad essere fatti, perché vanno benissimo i ristori alle attività economiche, perchè sono scelte importanti e condivisibili, ma l'attenzione che abbiamo avuto quest'anno sulle Pubbliche Amministrazioni ci dev'essere anche l'anno prossimo, per aiutarci a continuare ad essere vicini alla nostra comunità, alle nostre attività economiche, ai nostri cittadini, alle nostre famiglie, per non andare a erodere e sottrarre risorse preziose che garantiscono e hanno garantito anche in questo momento pandemico la qualità dei nostri servizi.

Quindi ci tenevo a fare questa sottolineatura perchè ormai il 2020 è finito, ci avviciniamo alla fine dell'anno, e lavoreremo presto insieme, discuteremo il bilancio di previsione, è chiaro che nel bilancio di previsione ad oggi non ci sono ovviamente risorse certe statali, se non quelle diciamo storicizzate, ma sicuramente è necessario, se la situazione pandemica non evolve rapidamente in meglio, continuare a sostenere l'attività degli Enti Locali che rimangono comunque il front office di riferimento più vicino ai cittadini e alla nostra comunità.

Tra l'altro abbiamo questa cifra anche di 858.000 euro, che avete richiamato tutti, è una cifra importante, che siamo riusciti in tanti mesi di lavoro a chiudere un percorso ovviamente amministrativo che andiamo ovviamente a vincolare in uscita con un fondo che ci metta nelle condizioni di accantonare questa previsione di entrata e di spesa finchè ovviamente non ci sarà la liquidazione corrispondente a questo importante contributo.

E' vero, lo dico, ma l'ho detto tante volte, lo voglio dire oggi che la vicenda En.Cor. è stata una vicenda difficile, è stata una brutta pagina della nostra città, ci siamo presi anche la responsabilità politica, anche con l'Amministrazione precedente, di quello che è successo, ovviamente lasciando ad altri organi gli approfondimenti giuridici, con tutti i risvolti che in parte sono già a noi noti. Ma, è anche vero che questa Amministrazione che io ho rappresentato e rappresento anche in questo mandato, a chi ci ha messo la faccia con determinazione e molto coraggio, e il fatto che oggi con questa variazione di bilancio, questo ultimo atto si chiude definitivamente, diciamo, tutto il percorso del Concordato, perchè questo cavillo aveva lasciato aperti i termini perché avevamo bisogno che ci fosse una condivisione anche con il Curatore fallimentare è sinceramente la fine di un percorso amministrativo che è stato molto impegnativo, e anche umanamente molto doloroso per molti di noi che ben conoscono ovviamente le persone che sono coinvolte in questa vicenda, e anche per il lavoro che abbiamo fatto per evitare di penalizzare ulteriormente la città in una situazione molto complessa, anche sul piano economico e finanziario.

Abbiamo pagato in tempi rapidissimi, ma erano quelli che erano previsti dalla legge, per evitare di andare ovviamente in dissesto, gli accordi con le banche, alla fine in seconda battuta, ci abbiamo poi messo quattro anni, quindi ci abbiamo messo tutto il primo mandato a ragionare e a seguire le sentenze e a pagare gli accordi transattivi con le banche, e alla fine del 2018 abbiamo formulato la domanda di Concordato fallimentare, e alla fine del 2019 si è chiuso anche il Concordato fallimentare, lo ricordo per sommi capi, che ha permesso però di riportare all'interno del patrimonio comunale, che significa del patrimonio dei nostri cittadini, senza ulteriori costi a carico della collettività e nemmeno del nostro bilancio, 500.000 metri quadrati di terreni, quindi un consistente patrimonio che resterà a disposizione ovviamente delle prossime Amministrazioni, i fabbricati, gli impianti fotovoltaici che ben conoscete, altri impianti e attrezzature che sono presenti dentro alla Centrale EVA, e la liquidità presente sul conto corrente di En.Cor. di 600.000 euro, che rappresentavano appunto l'attivo del fallimento.

Oggi aggiungiamo a questi beni questo credito che siamo riusciti a recuperare, per cui oggi è l'Amministrazione che vanta questo credito nei confronti dell'Erario per IVA versata ovviamente in eccesso e non riscossa all'interno ovviamente di En.Cor. stessa.

Quindi è chiaro che dal punto di vista amministrativo questa vicenda è stata una vicenda complessa, che ha segnato anche il nostro primo mandato amministrativo, ma credo che oggi con anche questo ulteriore passaggio, che quindi permetterà ulteriormente di fare investimenti a favore della comunità, si riesca a chiudere nel miglior modo possibile una vicenda sicuramente molto amara per la nostra città,

anche la parte politica che rappresentiamo, con tutta la sofferenza che ha comportato e sapete bene che non ci siamo mai sottratti neanche a questo tipo di confronto e anche rispetto alla difficoltà a volte di fare scelte molto complesse, ma le abbiamo sempre fatte mettendo davanti, come è giusto che sia, la tutela della nostra città e dei nostri cittadini rispetto ovviamente a qualsiasi altro tipo di valutazione.

E' evidente che di questo siamo comunque soddisfatti perché è un ulteriore..., sono risorse importantissime per la nostra Amministrazione e per i nostri cittadini.

Ringrazio di questo l'Assessore Dittamo per il lavoro che ha fatto nel seguire giorno dopo giorno questa vicenda, devo dire dall'inizio alla fine, e credo che anche questa ulteriore scelta dia atto della bontà delle scelte che ha fatto questa Amministrazione che sicuramente verrà ricordata per questa gestione così impegnativa che ha impattato anche sui bilanci della nostra città.

Ci sono in realtà all'interno di questa variazione molte altre voci significative che sono state in parte richiamate, tra l'altro continuiamo a investire sull'efficientamento energetico, avete visto che abbiamo iniziato a cambiare tutti i corpi illuminanti che erano dentro la Convenzione, che è stata deliberata da questo Consiglio Comunale.

E' un lavoro che durerà ancora qualche mese, ma che permetterà di innovare diciamo tutti i corpi illuminanti presenti nella nostra città, con delle illuminazioni a led che comporteranno nell'arco degli anni della Convenzione che il Consiglio ha deliberato, anche un risparmio di cui gioverà sicuramente, non solo questa Amministrazione, ma soprattutto quelle che verranno successivamente.

Tra l'altro in questa variazione continuiamo a mettere risorse anche sugli asfalti, lo dico in termini un po' non raffinati ma sulla manutenzione straordinaria delle strade quest'anno abbiamo fatto uno sforzo più alto rispetto agli anni precedenti perché abbiamo messo oltre 300.000 euro sulla manutenzione straordinaria delle strade, che ovviamente verrà fatta con gli impegni di spesa necessari che non vedremo realizzare interamente entro la fine dell'anno, perché immagino che le condizioni meteo non saranno sempre di favore, così come abbiamo scelto di continuare a investire anche sulla nostra città con questi interventi di manutenzione straordinaria degli immobili pubblici, visto che il decoro della città è un punto importante, che aiuterà anche il nostro territorio nei mesi difficili che avremo per rilanciare insieme anche la nostra economia, e quindi andremo a rifare diciamo i tinteggi del porticato dell'Amministrazione, sperando ovviamente che anche il cantiere celermente finisca e di poter fruire pienamente del nostro bellissimo centro storico, e anche il porticato di Palazzo dei Principi che ha necessità di una manutenzione straordinaria di rifacimento comunque del porticato. Quindi un impegno sulla manutenzione dei nostri immobili che a me sembra sinceramente importante da sottolineare.

Tra l'altro ci sono altri 50.000 euro ancora sul l'illuminazione pubblica, perchè le manutenzioni straordinarie non sono previste comunque tutte nella Convenzione, ma visto il lavoro che stiamo facendo andremo a modificare e a migliorare anche l'illuminazione di corso Cavour, che rappresenta sicuramente una via di accesso importantissima per la presenza di attività commerciali, per la presenza di attività culturali, per la storia anche urbanistica della città, che rappresenta ovviamente sicuramente una delle porte di accesso storicamente al nostro territorio.

Ringrazio Martina che per prima ha richiamato anche la variazione Isecs, dove ci sono tantissime voci, vi ricordo che continuiamo ad avere cali sulle rette scolastiche, anche per altre scelte che ha fatto questa Amministrazione, nel senso che abbiamo scelto anche per questo anno scolastico di scontare le rette scolastiche, legate ovviamente al periodo pandemico, che abbiamo interamente sospeso da febbraio a giugno, e adesso quando ci sono dei cali, quindi delle sospensioni dei servizi, che sono dovuti ovviamente a scelte sanitarie, abbiamo deciso di supportare le famiglie che dovranno tenere a casa i figli non chiedendo loro di pagare, in modo proporzionale ovviamente, nel periodo di sospensione, le rette, questo ovviamente comporta ulteriormente un mancato incasso, che però crediamo sia giusto che l'Amministrazione nel suo complesso si faccia carico nel bilancio comunale.

Ci sono altre voci nella variazione di Isecs. Significative, ne ricordo alcune.

Ci sono 50.000 euro per il sostegno agli handicap, questa è una voce che in questi anni abbiamo sempre visto crescere in modo molto significativo, è una voce però sulla quale non ci siamo mai sentiti di togliere risorse, perchè crediamo molto nelle varie opportunità di accesso, al diritto allo studio per tutti i nostri ragazzi. e abbiamo scelto di mettere 30.000 euro per sostenere le attività che hanno fatto i Centri estivi, o attività estive, alle Parrocchie, alle Associazioni, che hanno dato l'opportunità ai nostri ragazzi di avere attività di incontro, di crescita, di aggregazione, che sono state importantissime dopo i mesi del lock down.

Ci sono anche altre risorse di cui vi parleremo anche nella presentazione del Piano Programma, ma che vi anticipo perchè per molti di questi capitoli abbiamo messo già risorse per il nuovo progetto che riguarda “la Casa del Parco”, che abbiamo anche presentato nella Commissione presieduta dal consigliere Nicolini.

Abbiamo deciso di rilanciare le attività del segmento 0-14 anni, quindi fino alle scuole medie, andando a potenziare sia lo spazio bambini nella nostra ludoteca, andando a implementare e a dividere meglio gli spazi, aggiungendo una sezione 0-2, quindi c'è il bisogno di nuovi arredi, di ritinteggiare, di riqualificare gli spazi, di

disporli in modo diverso perchè siano più ariosi, anche perchè nel periodo pandemico abbiamo bisogno di spazi differenti, per poterli accogliere ovviamente e riaprire i servizi, quando sarà possibile, andando a spostare al piano di sopra tutta l'attività per i ragazzi. La fascia di età che frequentava lo Spazio Giovani è calata negli anni, ci siamo quindi concentrati su un progetto che accolga un bisogno della città, di dare spazi anche per i ragazzi diciamo delle scuole medie come fasce di età, sia con una attività legata alla Biblioteca ragazzi, che oggi è insieme alla Ludoteca, quindi con uno spazio che è nato ormai vent'anni fa, che ha bisogno di essere rilanciato, e uno spazio invece dedicato a una fascia di età anche molto delicata, alla quale vogliamo invece dare più attenzione, non solo con la Biblioteca ragazzi, ma anche con attività laboratoriali, percorsi formativi, incontri, conferenze, che torneremo ovviamente a proporre nel corso del 2021.

Quindi ci sono in realtà tante novità all'interno di questa variazione, ho fatto solamente alcune sottolineature che mi sembrava importante fare, nell'accogliere, lo ripeto, positivamente l'astensione già annunciata dal consigliere Rovesti, perché penso che mettere risorse a disposizione delle attività che stanno soffrendo sia comunque un segnale importante, e quindi accolgo positivamente questa apertura che è stata annunciata. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene se non ci sono altri interventi..., Nicolini, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Sì Ilenia, mi tolga una curiosità. L'intervento comunale prende anche il tratto verso il palazzo di cui mi occupo della ristrutturazione? Perché ne ha un pochino bisogno, è chiaro che lì è misto col condominio dietro, però è la parte nuova del Palazzo Comunale, parlo dell'ingresso della Galleria Politeama, dove abbiamo le colonne esterne che è dagli anni '80 che non si ritinteggiano, abbiamo una situazione del portico che è molto deperita, non a livello di umidità, come quella del portico del palazzo storico, che necessita di un certo intervento anche lì, almeno di tinteggio, perchè si è dilavato poi lì era stata utilizzata una pittura al silicato, non a calce, come invece si utilizza negli interventi di restauro, e merita insomma un po' di attenzione visto che giustamente ti chiedevi le tempistiche del palazzo a fianco, io ti dico se



riuscite o se riusciamo a mettere mano a quel tratto di portico misto comunale, perché sopra il palazzo è comunale, dietro la parte del condominio Politeama credo che sia meritoria.

Poi aggiungo, visto che hai citato tu l'importanza di utilizzare nel prossimo futuro risorse, sempre permettendo, un intervento sulla rimozione e la razionalizzazione dei cavi elettrici di Corso Mazzini sia da pensarci, perché oltre ad Enel, c'è una rete enorme nostra pubblica comunale, che è quella che si utilizza anche per i mercati, e per le Fiere, è veramente molto impattante a livello estetico e di eleganza sui nostri palazzi, tra l'altro sul Palazzo Comunale in particolare, quindi credo che se l'Amministrazione nei prossimi anni avrà un pochino di risorse da iniziare un percorso di intralazzi, anche coinvolgendo alcuni privati ad essere interessati, credo che sarà una cosa molto bella, a partire anche dal nostro palazzo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Sì se posso presidente rispondo, perché una domanda puntuale, abbiamo chiamato la proprietà, perché ovviamente non possiamo intervenire da soli in quel tratto di portico, abbiamo aperto un'interlocuzione perché diciamo è una parre abbastanza piccola, quindi ci piacerebbe ovviamente collegarci correttamente, come anche tu Gianluca auspicavi, ovviamente noi facciamo sicuramente la nostra parte, ma li abbiamo già coinvolti, per vedere se riusciamo a trovare anche ovviamente la loro compartecipazione sulla parte di loro competenza.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Presidente, scusa, tenete conto che per i privati c'è ancora il “bonus facciata” eh, che è ancora valido e il Governo si appresta a rinnovarlo per l'anno prossimo, quindi un motivo in più, quindi un motivo in più per dare retta a. Sindaco.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Va bene allora se non ci sono altri interventi possiamo procedere con il voto:

Malavasi:	favorevole	
Bagnoli:	favorevole	
Catellani:	favorevole	
Chiessi:	favorevole	
Ghirelli:	favorevole	
Giovannini:	favorevole	
Goccini:	favorevole	
Mora:		astenuto
Nicolini:		astenuto
Oleari:	favorevole	
Pernarella:		contrario
Rovesti:		astenuto
Santini:		astenuta
Sassi:	favorevole	
Setti:		contrario
Zaccarelli:	favorevole.	

Per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Malavasi:	favorevole	
Bagnoli:	favorevole	
Catellani:	favorevole	
Chiessi:	favorevole	
Ghirelli:	favorevole	
Giovannini:	favorevole	
Goccini:	favorevole	
Mora:		astenuto
Nicolini:		astenuto
Oleari:	favorevole	
Pernarella:		contrario
Rovesti:		astenuto
Santini:		astenuta
Sassi:	favorevole	
Setti:		contrario
Zaccarelli:	favorevole.	

Quindi 10 favorevoli 2 contrari 4 astenuti.

Passiamo al punto cinque.

Punto 5 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2021 E TRIENNALE 2021 / 2023 DELL'ISECS.

Interviene l'Assessore Veneri.

ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Grazie Presidente. Per il Piano programma abbiamo affrontato e visto insieme anche in Commissione, tra l'altro una Commissione piuttosto corposa, perché era unita a quella del Bilancio, però credo che sia comunque importante sottolineare alcuni aspetti di questo documento che onestamente mai come quest'anno credo che sia uno strumento fondamentale per capire non solo quelli che sono gli obiettivi di questa Amministrazione, ma in questo caso magari guardandoci indietro, e cercando, magari tenendo presente il Piano Programma approvato l'anno scorso, anche capire proprio come la pandemia ha in qualche modo interferito e condizionato in molti aspetti ciò che abbiamo scritto e approvato lo scorso anno.

Ecco io ricordo, permettetemi questo cenno, insomma io ricordo il consigliere Nicolini nella scorsa consiliatura che quando abbiamo affrontato le prime volte il Piano Programma ecco era abbastanza scettico rispetto a questo documento, perché era abituato forse a una sorta di copia incolla anno dopo anno, ecco, io credo che in realtà invece sia decisamente molto molto importante avere una guida di ciò che la nostra Amministrazione, attraverso Isecs mette in campo nei settori assolutamente fondamentali quali quelli culturali, sportivi e ovviamente quelli educativi, scolastici. Quindi insomma davvero io vorrei giusto sottolineare, aprire un po' una riflessione, invitarli a riflettere, proprio su cosa effettivamente anche rispetto all'anno scorso effettivamente si è riusciti in qualche modo a realizzare, e cosa effettivamente ha dovuto subire delle grandi modifiche. Insomma, Rovesti prima, giustamente, sottolineava che essendoci una pandemia e appunto alcune iniziative, alcune azioni, sono state assolutamente obbligate, ma tante altre, come ha ribadito anche il Sindaco, sono in realtà state scelte, scelte fatte, prese, proprio per tenere, diciamo così, un po',

la barra dritta, su quelli che erano un po' gli obiettivi che ci eravamo dati anche lo scorso anno.

Uno su tutti ovviamente, quelli che magari nel corso degli anni effettivamente ripetiamo su ogni Piano Programma, e anche in quello di quest'anno, come obiettivi in ambito scolastico, quello di accogliere tutte le domande che giungono nei termini, l'obiettivo dell'inclusione dei bambini disabili nelle scuole, o gli obiettivi anche dal punto di vista culturale di comunque tenere la città assolutamente protagonista con spettacoli sia con la stagione teatrale, ma anche con altri elementi, altri spettacoli anche a livello musicale., poi magari forse il Sindaco vorrà integrare questo aspetto.

Ecco il fatto di aver mantenuto, laddove e quando è stato possibile poterlo fare, perché ovviamente quando i Dpcm ci hanno impedito di farlo, ecco aver mantenuto questi obiettivi, è stata sicuramente una scelta. Riaprire le scuole a settembre, con tutte le nuove indicazioni e con tutte le, come dire, prescrizioni, che i vari Dpcm, o comunque le Ordinanze sia regionali che ministeriali, erano, diciamo così, ci sono state imposte, non era scontato riuscirci a fare, nel modo in cui siamo riusciti a farlo, senza gravare minimamente sulle famiglie. I costi sono stati molto più elevati, a partire anche dalla gestione dei Centri estivi, che il Sindaco ha citato anche prima, ecco tutta una serie di scelte, tutta una serie di attività, ripeto, sono state mantenute e c'è sempre stato un occhio estremamente vigile attento a quelli che comunque erano gli obiettivi che ci eravamo dati, nonostante la pandemia.

Quindi io credo che per questo sia assolutamente doveroso ringraziare gli uffici, Isecs, tutti gli operatori culturali e scolastici, perché davvero senza il loro grande entusiasmo, perché davvero nella fase di ripartenza è servito un grande entusiasmo, forse non ve lo ricordate, diciamo che le prime direttive per poter riaprire le scuole sono arrivate alla fine di giugno, e soprattutto per quanto riguarda lo 0-6 entro la fine di luglio, quindi non è stato semplice riuscire a rimettere tutto in fila per poter essere pronti a ripartire con i servizi a settembre.

Ecco, è davvero servito un grande spirito di squadra tra tutti gli operatori, ripeto, e abbiamo avuto, come ha detto anche il Sindaco, prima una grande soddisfazione nell'incontrare le famiglie perché da parte loro abbiamo ricevuto tanta serenità, ecco, uso appositamente questo termine perché non era scontata neanche questa. L'idea di riportare i bambini a scuola e di accoglierli ripeto con un progetto didattico pedagogico profondamente condizionato, dal fatto appunto che la socialità è stata fortemente limitata anche nello 0-6, ecco devo dire che un po' ci metteva anche il personale, che ovviamente quotidianamente affronta questo tipo di situazione, un po' in ansia, perché ovviamente affrontare le paure e le ansie delle famiglie non è sicuramente un esercizio semplice.

Ecco, incontrarle e sentire da parte loro una grande tranquillità, una grande serenità, e una grande fiducia nei confronti della scuola, è stato davvero molto, molto appagante, e sicuramente ci ha dato l'idea e la sensazione di andare per il verso giusto, perché la fiducia, mai come in questo momento, credo che lo condividiate tutti, sia davvero un'arma assolutamente necessaria tra, ripeto, le famiglie e gli utenti dei nostri servizi, e gli operatori e le Istituzioni, perché mai come quest'anno serve un forte senso di responsabilità appunto nell'agire nella quotidianità, e nel comportarsi e nel seguire le regole, per evitare ovviamente che il contagio, che comunque è ovunque dilagato, però, faccia ancora più danni, perché come abbiamo detto in più di un'occasione, la grande sfida è stata sì riaprire le scuole, ma era anche stata quella di tenerle aperte.

Un po' più tartassato è stato ovviamente l'ambito sportivo, per molti aspetti, ma devo dire che nel corso di quest'anno non posso non citare, non ringraziare anche le varie Società sportive che anche gestiscono i nostri impianti perché davvero anche da parte loro c'è stato un forte impegno nel comunque lavorare, per tenere aperti quando possibile gli impianti e nell'organizzare le attività per i ragazzi in piena sicurezza.

Ora, i vari Dpcm che sono usciti limitano fortemente questa attività, ma anche in questo caso abbiamo incontrato, la settimana scorsa, sempre insieme al Sindaco, le società sportive e devo dire che abbiamo, anche grazie al tavolo di lavoro che il "Forum dello sport" che insomma ci vede collaborare ormai da qualche anno, ecco troviamo davvero un grande senso di responsabilità e di collaborazione anche da parte loro, per cui ecco questa è sicuramente un'ottima base per poter partire e ripensare e riprogrammare, e qui vengo alla seconda parte degli interventi e dei punti che volevo sottolineare, appunto riprogrammare su queste basi è sicuramente confortante perché è sicuramente difficile farlo in un clima di così tanta incertezza e, appunto, in un clima di pandemia. Però ripeto non possiamo esimerci dal farlo, lo abbiamo fatto con questo Piano Programma, è un Piano Programma che ovviamente rispetta tutti quegli obiettivi che da sempre ormai ci diamo, che quindi in ambito scolastico, ne cito solo alcuno, appunto l'accoglienza di tutti i bambini, e di tutte le domande per tutti i bambini, sia di nido che di scuola d'infanzia, abbiamo ovviamente l'inclusione dei bambini disabili, è assolutamente un altro dei nostri nostri obiettivi principali, penso al sostenere il sistema integrato nel nostro territorio che comunque funziona, e in particolare la Convenzione che abbiamo in atto con gli Istituti paritari del nostro territorio, continua a restare anche questa una grande risorsa e ha e definisce davvero una collaborazione molto importante, e insiste sul nostro territorio, l'obiettivo di qualificare sempre di più i nostri Servizi educativi come servizi di territorio a sostegno della genitorialità, perché è, a maggior ragione, in questa fase così di incertezza, mai come ora abbiamo sentito quanto le famiglie abbiano bisogno

dei servizi, proprio anche come elemento quasi come cardine fondamentale anche proprio per far reggere la famiglia, non solo in termini logistici, ma anche come grande aiuto nella gestione dei figli e nella gestione appunto delle relazioni all'interno della famiglia.

Per cui lavoriamo molto anche in termini di formazione e di, diciamo così, occasioni, anche di incontro, per poter assistere e sostenere i genitori in questa fase.

Lo abbiamo fatto anche durante la fase di lock down, quando, diciamo così, nel giro di qualche settimana abbiamo cercato appunto di sostenere le famiglie dei bambini che frequentavano i servizi ahimè chiusi, con iniziative ovviamente fatte a distanza, cosa che ovviamente nessuno dei nostri dipendenti, da questo punto di vista, era preparato, pronto a fare, ma devo dire che anche in questo caso c'è stato un grande entusiasmo e una grande disponibilità.

Parlavo prima anche appunto dell'inclusione, lo cito perché è molto importante, quest'anno sarà, ovviamente sarà protagonista un nuovo..., anzi saranno protagonisti in ambito anche distrettuale, perché utilizzeremo prevalentemente dei fondi che vengono dalla Regione e che individuano l'Unione, diciamo così, come interlocutore principale.

Ci occuperemo di mettere in campo dei progetti innovativi nell'ambito delle iscrizioni per andare a sostenere quei nuclei e quelle sezioni dove sussistono uno o più casi di fragilità, che ancora non ha o non è destinato ad avere un percorso sanitario. Sono sempre di più i casi dove appunto le sezioni si ritrovano, al di là dei casi disabilitanti, anche in situazioni appunto di bambini che vivono fragilità diverse. Ecco è molto importante che gli adulti siano in grado in questo momento di sostenerli mantenendo però, ovviamente, quello che è il progetto didattico educativo, efficiente, anche sul resto della sezione, per cui stiamo lavorando comunque a delle figure che possano in questo caso intervenire appositamente in questi nuclei per poter appunto valorizzare, ottimizzare e potenziare sempre di più l'utilità appunto del percorso didattico e pedagogico che avviene nei nostri servizi.

Altro programma, l'ha già citato il Sindaco, io lo cito solo perché non voglio ripetermi, un altro pensiero che abbiamo fatto è stato ovviamente quello legato ai giovani. Ha già detto bene il Sindaco nel senso che ci siamo concentrati, è da tempo che cerchiamo di lavorare sulla fascia 10-14 anni, insomma quella delle scuole medie, per intenderci, con progetti, con anche interventi nelle scuole e quant'altro, per poter raccogliere il disagio, e comunque promuovere agio, in questa fascia di età così critica, poichè si tratta di una preadolescenza che però è ormai adolescenza proprio già esplosa, in alcuni casi, e abbiamo deciso proprio di modificare i nostri servizi

proprio puntando, diciamo così, in secondo piano della “Casa nel parco” riprogettandolo proprio con una Biblioteca Ragazzi rivolta prevalentemente a questa fascia d'età.

Ecco, quindi insomma programmare dicevo è stato sicuramente non semplice in questa fase, ma è stato assolutamente doveroso, è qualcosa che non possiamo assolutamente esimerci dal fare, e credo che questo Piano programma sia assolutamente in linea con questo tipo di volontà, ossia appunto quella di tenere sì conto di tutti quelli che possono essere i limiti che questa situazione sanitaria ci impone, ma anche quello di essere prontissimi ad accendere comunque i motori non appena le condizioni ce lo permetteranno, e nel frattempo comunque provare, in ogni caso, ad essere sempre comunque presenti nelle varie situazioni che dovessero richiedere e che richiedono la nostra...., e che hanno previsto il nostro protagonismo.

Non smetteremo infatti di, anche attraverso il servizio degli Istituti Culturali, di proporre alle scuole progetti, laboratori e quant'altro, ovviamente, in questo caso magari a distanza perché, finché nelle scuole non si potrà entrare, o rimarranno determinati vincoli, questo non sarà possibile. Però come dicevo prima il Piano Programma dura un anno solare, quindi affronta due anni scolastici, per cui la speranza è quella che almeno, se non nella seconda parte di quest'anno scolastico, almeno con l'inizio del prossimo, speriamo che sia possibile ripartire con grande slancio e con le nostre attività, insomma anche in presenza come sempre abbiamo fatto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene può intervenire la consigliera Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, anche io ci tenevo a sottolineare alcuni aspetti del Piano Programma che, come sempre in questo periodo, ci viene presentato, e anch'io, come sottolineava già l'Assessore Veneri, volevo riprendere il fatto che con questo Piano programmatico abbiamo dovuto tenere assolutamente conto di quello che è stato l'anno 2020 passato, anche perché come si legge nel Piano Programma di Isecs, tutti i servizi, tutte le attività che riguardano Isecs, diciamo che sono fortemente legate allo stare insieme, alla condivisione, alla partecipazione, all'incontro, e quindi alle

difficoltà e a tutto quello che è stato la gestione dell'emergenza, che ci ha visti comunque allontanarci, tutto quello che erano i nostri incontri e le nostre condivisioni ne hanno risentito fortemente. Io però sono convinta che nei limiti delle possibilità che ci sono state, anche questo periodo. Diciamo che sia stato gestito in maniera assolutamente corretta e consona con le esigenze delle persone, perché se anche durante il periodo della chiusura totale, nella primavera scorsa, comunque ci sono stati comunque delle sinergie del lavoro comune che ha portato alla gestione della didattica a distanza, una realtà assolutamente nuova sia per i nostri nostri figli,, ragazzi, bambini, ma anche per le scuole, per gli insegnanti, che comunque hanno affrontato in modo completamente nuovo di fare lezione, abbiamo visto da parte della ludoteca delle lezioni e delle storie sempre fatte a distanza, abbiamo comunque avuto la possibilità seppur in maniera molto limitata di gestire tutto quello che erano una serie di servizi.

Come abbiamo ricordato anche prima nella variazione di bilancio, l'estate ha poi riportato una parvenza di normalità, come abbiamo ricordato in più occasioni anche negli interventi precedenti, abbiamo potuto riaprire i Centri estivi, si è avuta una riapertura dei servizi culturali, abbiamo avuto, seppur in maniera ridotta, il Festival „Mundus, c'è stato un Correggio Jazz reloaded, abbiamo avuto il cinema in piazza, quindi comunque, laddove se ne sono avute le possibilità, si è comunque intervenuti per comunque far vivere tutti quei servizi culturali anche di socialità, che così tanto comunque sono necessari per la nostra cittadinanza e per tutti noi insomma.

Io credo che poi il lavoro giustamente, qui negli ultimi mesi, insomma in agosto e settembre, si sia spostato sulla organizzazione, sul grande lavoro che è stato fatto per consentire di avere a Correggio tutte le scuole aperte, tutte le scuole in assoluta sicurezza, e questo credo che nonostante ciò, anzi sono sicura che chi lavori, anzi il grande lavoro, il grande sforzo anche economico che è stato fatto dall'Amministrazione, dall'Isecs, dagli uffici del Comune, io credo che Correggio comunque partisse già da un'ottima base di partenza, cioè le nostre strutture scolastiche fossero comunque già in ottime condizioni per permettere di gestire in sicurezza tutte le attività, così come erano previste dai vari decreti. Quindi questo, il fatto di avere comunque sempre investito e ad avere sempre avuto una particolare attenzione per le nostre strutture scolastiche, per le palestre, per i nostri impianti sportivi, abbia alla fine consentito, nonostante un grande lavoro e le attenzioni comunque consentirci e permetterci di riprendere l'attività a settembre in maniera assolutamente corretta rispetto a tutti i dispositivi di sicurezza che sono stati messi in campo. Come si diceva, credo che comunque lo scopo del Piano Programma di Isecs sia per i servizi scolastici, culturali e sportivi, sia quello comunque di guardare avanti,

come diceva l'Assessore Veneri il Piano Programma deve comunque consentire di programmare tutto quello che saranno, e speriamo saranno sicuramente le attività del 2021, io lo voglio dire guardandolo dal lato più pessimistico possibile, nel senso che un Piano Programma fatto come si deve, deve prevedere tutta una serie di concertazione e di organizzazione, perché sono comunque eventi e appuntamenti che in qualche modo debbono trovare una forte preparazione, e ci consenta poi di partire nel momento in cui ce ne sarà la necessità di partire e di non rimanere fermi.

Diciamo che il Piano Programma, io l'ho sempre detto, è un piccolo libro dei sogni, cioè nel senso che sogni che diventano realtà, che sono realtà, perché comunque c'è la descrizione di un mondo che è assolutamente gestito bene, fruito bene da tutta la cittadinanza, e credo che questo non possa che essere un elemento di condivisione. Nel mondo della scuola si parla di tantissime cose, io l'ho già detto è fondamentale, si capisce che è fondamentale la collaborazione, la sinergia fra tutti i vari servizi, la partecipazione dato che fino a qualche tempo fa era soltanto digitale, ma ho sentito un di portare avanti i servizi per promuovere comunque incontri e aggiornamenti, e credo che comunque anche in questo periodo siano assolutamente fondamentali per quello che riguarda la parte dello sport, lo ricordava bene Elena, si continuerà a investire su quello che riguarda sul fronte dello sport, che comunque coinvolge più di 23 società sportive che comunque hanno assolutamente il polso della situazione di tutto quello che è lo sport nel nostro territorio. Si continua e si prevede comunque di continuare tutto quello che riguarda il buono sport, il buono cultura, per andare incontro a chi comunque ha delle difficoltà e che comunque ha necessità e voglia di poter usufruire di questi servizi.

Per non parlare poi della cultura dove comunque si sottolinea l'investimento e l'assoluta necessità di mantenere viva l'attenzione sul Teatro Asioli, che comunque, come ci siamo detti tante volte, è un fiore all'occhiello della nostra provincia, con una programmazione di tutto rispetto, e che quindi comunque deve essere programmata per essere pronta nel momento in cui ci sarà la possibilità di riprendere anche l'attività, di essere pronta a fornire a tutti i correggesi e non solo, la propria attività.

Ecco io credo che il lavoro che ci sta dietro questo Piano Programma sia più che evidente, sicuramente un grandissimo lavoro di Isecs e degli uffici, in assoluta coesione e condivisione con l'Amministrazione che nel loro ruolo di esigere, di volere comunque sempre il meglio per i servizi fondamentali che Isecs comunque...cioè dei servizi di cui si occupa Isecs, ecco.

Quindi io credo che anche quest'anno il Piano Programma sia assolutamente un piano di tutto rispetto e che debba comunque rispecchiare tutte quelle che sono le

caratteristiche e le esigenze che da sempre l'Istituzione riveste nella nostra Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Ci sono altri interventi? Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie. Mi permetto anche io fare alcune proprio sintetiche considerazioni perché Martina che mi ha preceduto devo dire che, diciamo esaurientemente, toccato anche aspetti che era opportuno, ed è stato opportuno come dire andare a riprendere anche aspetti che oserei dire per certi versi sono molto più concreti rispetto a quello a cui io vorrei ricollegarmi, ricollegarmi alle parole di Elena. Quando ha citato il fatto che qualcuno, o forse il consigliere Gianluca Nicolini, non lo, so ma non ha importanza, pensasse che questo Piano Programma Isecs fosse in realtà un copia incolla per certi versi, e invece ha dimostrato che in realtà non lo è, ma questo senza nulla togliere, e non volere ovviamente infierire sul consigliere Gianluca Nicolini, proprio perché leggendo, io me lo sono letto, me lo sono letto tutto, e ho trovato proprio quello spirito di squadra a cui sempre Elena ha fatto riferimento nel suo intervento.

Mi ha colpito molto in particolare, mi sia concesso fare questa questa digressione, la famosa citazione di Edgar Morin del 2004, che è stata secondo me e come dire ha dato almeno al sottoscritto ovviamente un elemento forte di riflessione, soprattutto in un'epoca come questa, nell'epoca in cui è importante, per quanto riguarda l'aspetto educativo scolastico, preparare i ragazzi e le ragazze, ritengo oggi più che mai, all'incertezza, anche come metodo e strumento di conoscenza e anche di azione.

Infatti andando così ad approfondire, a leggermi un po' di cose perché mi è sembrato assolutamente importante ed essenziale, ma anche ribadisco rispetto alla citazione di Morin ho proprio verificato che vi sono alcuni popoli dell'antichità che hanno pensato alla storia come a dei cicli, dei cicli che si ripetono, e questi erano ovviamente la garanzia del ripetersi a livello storico che ognuno conosceva nella propria individuale esperienza di vita. Il tempo storico è stato pensato quindi come..., cioè ce lo insegnava come la classica freccia lanciata ovviamente nel vuoto verso un divenire, verso un futuro sempre in crescita, e verso un progresso inarrestabile e certo, mentre al contrario Euripide ci ha detto che *“gli Dei creano tante sorprese, l'atteso non si compie e all'inatteso un Dio apre la via”*.

Ecco, allora proprio per questo, in questa riflessione ci si chiede “qual è il compito dell'educazione del futuro in un'epoca come la nostra” e penso di averlo ritrovato proprio in questa relazione, nello specifico quello di preparare i ragazzi e le ragazze, gli studenti, i giovani, all'incertezza, ma non solo così pensata, ma anche come metodo, come strumento di conoscenza e di azione. E' importante infatti essere consapevoli di questa situazione, di ogni atto di conoscenza che è un atto di interpretazione della realtà ed è soggetta per questo motivo a un cambiamento nel tempo, nello spazio, fra le diverse culture anche, e soprattutto, e delle diverse culture nel mondo in cui attualmente viviamo non possiamo assolutamente prescindere.

Quindi ogni azione ovviamente viene legata ad altre azioni, ed è influenzabile da mille fattori, e non è sempre possibile pianificare tutti gli aspetti, per questo è importante imparare ad agire facendo valutazioni meditate, ma anche attraverso quella consapevolezza dei rischi e dei relativi margini di imprevedibilità che possono presentarsi, in cui possiamo incorrere ovviamente nel nostro cammino.

E quindi una buona strategia non è quella della rigidità, cioè con concepita nel vero senso della rigidità, rigida, ma quella invece che prevede ovviamente margini di imprevedibilità. Quindi su questa incertezza, che ci ha dimostrato e lo ritroviamo all'interno di questa relazione, come dicevo, che ho letto, possiamo dire che il cosiddetto paradigma dell'incertezza toglie illusioni, ma lascia spazio ovviamente alla creatività e alla speranza, anche quella educativa come ci viene rappresentato in questo Piano Programma, e quindi occorre come diceva Euripide “*sperare nell'insperato e operare per l'improbabile*”.

E qui, in questa relazione abbiamo visto proprio tutto, abbiamo preso atto ovviamente di questa situazione di incertezza perché se prima il valore fondante era creare comunità, favorire momenti di incontro, di partecipazione, e favorire la stessa partecipazione anche in ambito educativo scolastico soprattutto, così come in ambito ovviamente sportivo, ricreativo, e ludico, oggi siamo costretti invece a dovere fare un cambio di passo, devo dire drastico, e questa relazione ce lo ha insegnato. La capacità dei servizi della nostra Amministrazione ad amalgamare le proprie competenze e ad indirizzare i propri obiettivi, le proprie attenzioni e i programmi educativi, scolastici, e non solo, perché poi dobbiamo considerare anche tutto l'indotto, e non solo l'indotto, ma anche gli operatori, non è stato assolutamente semplice adeguarsi a questa incertezza, mi viene da dire.

In realtà invece i nostri servizi hanno saputo pienamente, e mi permetto di dire senza, a mio avviso, errore alcuno, hanno saputo attendere in modo specifico a quelli che sono stati i mutati, e sono i continui e mutati ovviamente bisogni non solo scolastici,

ma anche quelli in termini sportivi, in termini ludici, che vanno a ricomprendere comunque tutti gli ambiti ed aspetti educativi dei nostri giovani.

Ecco, è per questo che, al di là delle valutazioni, come dicevo, assolutamente apprezzabili della collega Martina Catellani, pensavo essere opportuno fare una riflessione di questo tipo perché è attraverso queste riflessioni, ritengo, che si può ben comprendere quello che è il senso di questa relazione che, devo dire, ho letto e mi ha fermamente colpito, e colpito in positivo, proprio per, come dire, quell'empatia e quel trasporto che effettivamente sono dovuti in un momento delicato come questo, e ovviamente hanno già rappresentato un'azione politica, sia del Consiglio, ovviamente l'amministrazione di Isecs, sia dei Dirigenti di Isecs, sia dell'Amministrazione ovviamente e che continuano e persistono a dare una grande impronta di attenzione e soprattutto di grande supporto a quello che sono i servizi non solo educativi, ma anche quelli sportivi che operano insomma nell'ambito di Isecs.

Mi fermo ovviamente perché da un punto di vista tecnico, come diceva Martina, ha toccato quelli che sono gli aspetti importanti, io mi sono sentito di dovere, come dire, attendere maggiormente a quello che è l'aspetto forse più che altro un po' più immanente ma, come dire, lo spirito educativo, e di questo veramente, e per questo voglio ringraziare tutti i Dirigenti, il Consiglio d'Amministrazione e l'Amministrazione comunale, per questo grande senso di responsabilità e questa grande dedizione volta a mantenere l'educazione sia scolastica che non, in questo caso, anche sportiva, come obiettivo ovviamente irrinunciabile della propria azione amministrativa comunale. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire la consigliera Santini.

CONSIGLIERE COMUNALE MONICA SANTINI

Grazie Presidente, sicuramente questo Piano Programma porta i segni in tutti gli ambiti che gli sono propri del particolare momento che stiamo vivendo. Nonostante questo, sia l'Amministrazione che i vari organi preposti hanno lavorato per permettere agli studenti dei vari ordini e grado di poter riprendere la frequenza scolastica in presenza, che, purtroppo, è stata interrotta per le scuole secondarie di secondo grado. Salutiamo con favore anche la riapertura, tra virgolette, della Biblioteca che nonostante le restrizioni rimane attiva almeno per il prestito e la consegna a

domicilio. Magari si riuscisse a trovare il modo di riaprire anche il Museo così come è stato auspicato da Gianluca nel corso della Commissione consiliare apposita.

Un altro aspetto che viene sottolineato è la tenuta dei servizi nella fascia 0-6 anni, grazie anche ai finanziamenti erogati dagli Enti pubblici, ma una drammatica constatazione che ricorre nell'ambito scolastico è quella del calo demografico. A tal proposito vorrei sottolineare l'urgenza di affrontare politicamente questo tema, in quanto è una realtà dalla quale dipende il futuro e il benessere della società intera. Sicuramente a questo riguardo le maggiori risorse provengono dagli enti superiori, quali lo Stato, la Regione e la Provincia, ma il Comune può partire da una riflessione che si può tradurre in una cultura per la vita. Si potrebbe partire in modo molto semplice anche da una Commissione consiliare apposita dalla quale potrebbero scaturire stimoli, riflessioni e piccoli passi, possibili. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene può intervenire Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Dunque, consigliere Giovannini io sono al diciassettesimo Piano Programma che mi leggo, tu credo che sei al secondo, quindi consentimi, a parte che Elena è stata molto carina perchè ha ricordato di come in un confronto costruttivo e positivo tra me e lei e Ilenia, il sindaco, negli anni scorsi quando hanno iniziato il loro nuovo mandato assieme, anche se per me era già il terzo di fila, mi ero permesso di far presente alle nostre due esponenti di picco della cultura correggese che il Piano Programma negli ultimi anni era un mero copia incolla di cose che c'erano gli anni prima.

Io apprezzo invece quello che hanno fatto Elena e Ilenia, quindi ovviamente negli uffici ma gli uffici erano gli stessi anche prima, sono cambiati diciamo i vertici apicali e hanno lavorato meglio, quindi il mio ad Elena era un riconoscimento allora fatto al lavoro svolto, anche da Ilenia, da parte mia, perchè adesso non ho formalizzato, insomma gli hanno fatto un certo "fiocco" ed hanno ottenuto finalmente che lo strumento fosse effettivamente lo strumento di governo della cultura correggese, cultura, scuola, sport, e tutto il resto.

Pare che ci siano delle tematiche che ci ripropongono di anno in anno, perché semmai un progetto è stato messo a piano un anno e invece non si è realizzato, non si è completato, e quindi viene riproposto. Quello che non andava bene era che ci fossero

valutazioni soprattutto nei premesso, che sono le scelte dell'Amministrazione, che fossero riportate tout court.

Questo non avviene più da anni, non solo per una questione di forma, per una questione di sostanza, adesso sto facendo io un panegirico degli accessori, siamo veramente oramai ad una situazione paradossale, ci fosse effettivamente un controllo da parte dell'Esecutivo, quindi della Giunta in primis, cioè del Consiglio che vota poi il Piano Programma, perchè loro scrivono materialmente insieme agli uffici, noi lo votiamo, lo andiamo ad approvare anche quest'anno, con questo atto, che fosse realmente attinente a quello che sono le necessità del nostro comune e anche quello che gli assessorati vogliono fare in campo scolastico, culturale e turistico.

Quindi il mio intervento all'epoca fu di questo senso, non era una lamentela stessa legata a una forma perché l'importante è che il Piano Programma abbia sempre qualcosa di nuovo, ma perché non sia lettera morta, come ho detto tante altre volte, deve essere calibrato, e loro lo hanno sempre fatto.

Quest'anno, come sapete, in Commissione, che mi onoro di presiedere, ho fatto presente quest'altra cosa, dato che, e non ci vuole un profeta di sventura, il Covid non è che ce lo leveremo dalle scatole in due o tre mesi perchè vabbè passiamo l'anno poi finito il 2020 e il 2021, finito, vorrei evitare il peggio ma quello che sarà dobbiamo come minimo aspettare altri sei mesi convivere con questa situazione, perchè dico sei mesi, abbiamo visto anche l'anno scorso con la bella stagione vi è una naturale recrudescenza, cioè, pardon, un naturale arretramento della malattia quindi si bloccano le recrudescenze periodiche come invece avviene nella stagione fredda.

Per cui pensare già che il prossimo anno molti obiettivi, almeno per la prima parte dell'anno, saranno ancora un pochino sospesi. è una cosa oggettiva, perché pensare che dal primo dell'anno il Covid è scomparso, sarebbe bello, però, come dire, avremmo risolto tanti problemi, noi saremmo i più bravi a Correggio perchè non ci arrivano i governi di mezzo mondo, ci arriviamo noi.

Quindi, visto che non è, ripeto, né una previsione così improvvida pensare che la situazione Covid ci accompagnerà ancora per almeno un semestre, ecco che il Piano Programma, suggerivo io, poteva già tener conto di questa realtà che è oramai parte del nostro quotidiano, per cui potenziare, come suggerivo io l'altra sera, anche al pomeriggio, poi tutto a livello culturale, e io mi riferivo ovvio con la scuola, la scuola è un mondo, tra virgolette, un po' a sé stante, ha delle logiche che a livello anche amministrativo locale non è che possiamo incidere in maniera....se non cercare di rendere i luoghi scolastici di proprietà comunale il più ospitali e sicuri possibili, aumentare il trasporto pubblico per l'infanzia, soprattutto scolastica, cioè possiamo fare poche cose noi.

Invece sull'ambito culturale, locale possiamo incidere un pochino di più, ed ecco che era nata anche la mia idea, il mio suggerimento, di trovare forme di comunicazione mediatica anche per mantenere un contatto di attenzione culturale verso la proposta nostra, la nostra città. Ecco che dicevo al Direttore Pelli del Teatro, perchè non trasmettere anche su canali YouTube concerti o piccole rappresentazioni in diretta dal nostro Teatro Asioli visto che abbiamo tutto bloccato, può essere un'idea.

Perchè non continuare nella promozione turistica, ad esempio puntate di una sorta di programmi con non so un Alberto Angela, comunque chiamare i bravi, non è che pretendiamo di andare sui canali nazionali, con la scoperta dei tesori di Correggio, dalla cultura all'architettura, alla musica, Correggio città della musica, da anni c'è un progetto importante di questa Giunta, che lavora, quindi anche riprendere questi aspetti, riprendere, come dicevo prima, anche gli spettacoli anche culturali, insomma avere una creatività di tipo di emergenza, diciamo, ma strutturata nei prossimi sei mesi, perchè non credo che prima di giugno si possa riaprire il Museo Civico, per un motivo, perchè non credo che ci sia la fila purtroppo per venire a vedere il Mantegna a Correggio, ecco, non siamo gli Uffizi.

Ovvio che non dipende dalla volontà dell'Amministrazione, dipende dalle leggi dello stato e dai Dpcm del Governo, dalle ordinanze del Presidente della Regione, però la chiusura dei musei credo che sia veramente l'ultimo dei problemi quanto meno a questo livello. Capisco che la norma è fatta a livello nazionale ma in un momento di contrazione del turismo in ogni caso neanche andare a vedere il.....a Venezia anziché all'Accademia ci sarà una gran fila. Io ci sono andato ad ottobre, normalmente alla Galleria dell'Accademia facevi un'ora di fila, sono entrato in trenta secondi, cioè il mondo è realmente cambiato, mancano i turisti, anche nei circuiti nazionali principali, e quindi, di nuovo, perché è importante mantenere questo contatto con i cittadini con la cultura? Perchè la cultura è qualcosa a mio avviso, a mio giudizio, fondamentale, non solo per la qualità delle persone, ma anche per evitare l'imbarbarimento della città, io temo molto che il Covid alla fine ci lasci degli strascichi molto pesanti, non solo economici, ma anche soppressiva, come dire assuefazione all'isolamento, alla diffidenza verso il prossimo e alla noncuranza verso il patrimonio anche che abbiamo attorno, culturale, musicale, sportivo, e quindi progressivamente come dire un peggioramento della società non perchè non abbia voglia di vivere, però tendenzialmente si ha voglia di vivere per le cose vane, cioè il divertimento "da baracca", passatemi il termine, di sicuro non ci saranno le fila, ripeto, anche finita la pandemia, a vedere il nostro bel Museo.

Allora se possiamo con l'ingegno, trovare altre forme, sostenendole anche economicamente, di investimento sulla cultura per renderla più prossima ai cittadini, anche forse invogliarli a tornare in quei luoghi che hanno sempre avuto ma non li

hanno mai raggiunti fisicamente, ed ora forse guardarli in televisione in una serata annoiata, d'inverno, quando sono confinati in casa, ecco che forse possiamo ottenere qualcosa di positivo.

Il suggerimento che ho dato in Commissione, lo ripeto qui in Consiglio, come è consuetudine mia e anche del mio gruppo, c'è un sostanziale apprezzamento dell'attività che viene svolta da Isecs all'interno del Piano Programma, anzi ringrazio anche Ilenia per aver accolto alcune proposte che alcuni mesi fa avevo avanzato, avevo detto che visto che spenderemo meno in mostre che erano previste in attività varie spendiamo almeno nella tutela del patrimonio culturale che abbiamo con il recupero con importanti restauri, abbiamo in ballo, lo dicevo al Sindaco in occasione della Commissione, un importante Crocefisso ligneo proveniente dalla Chiesa di San Francesco, della prima metà del Quattrocento, uno dei pochi, forse l'ultimo che ha mantenuto ancora lo snodo delle braccia come avevano costruito nel tardo Medioevo, quindi sono pezzi importanti, eccezionali, oltre che di arte e di fede, di cultura etno antropologica del nostro territorio. Quindi, ripeto, qualcosa, tante cose positive vengono fatte a Correggio, e qualcosa si sta a mio avviso muovendo nella maniera giusta, per questo ripeto, come tante altre volte ho fatto, io mi asterrò dal voto del Piano Programma, come segno appunto di stima verso quanto si tenta di fare anche in questa situazione. Nicolini invita anche la maggioranza, l'Amministrazione, a fare anche di più, potendo, perchè so che a Correggio ci sono tante capacità, e abbiamo anche persone che lavorano negli Istituti culturali correggesi che hanno buona inventiva, buona capacità, sono come dire lì pronte a dare e a fare delle cose importanti. Abbiamo sempre una guida turistica da presentare, ma da quando la abbiamo fatta praticamente ne succede una diversa tutti i giorni, prima o poi salteremo fuori vivi da questa congettura che è un pochettino jellata. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se ci sono altri interventi, sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Io volevo solamente rispondere in realtà all'intervento di Gianluca, che ringrazio, perché devo dire che la Commissione è sempre molto propositiva, si cerca sempre di lavorare insieme, quindi credo che anche il Presidente abbia sempre dimostrato grande collaborazione rispetto alla cultura, alla scuola, alla attività di Isecs nel suo

complesso, sempre cercando di spronarci positivamente a fare ovviamente ancora di più, ancora meglio, nell'ambito delle nostre possibilità.

Tra l'altro nel suo intervento ha appena ricordato il tema dei restauri a lui molto caro, ma anche alla sottoscritta, e quest'anno complessivamente abbiamo investito 21.000 euro, che è una cifra che non ci possiamo permettere tutti gli anni, ma che sicuramente quest'anno ha dato un segnale importante nella riconversione di utilizzo di risorse che non sempre riusciamo a riconvertire, ma quest'anno ovviamente è andata così, e quindi insomma abbiamo fatto un passo avanti, e questo comporterà un recupero di patrimonio per fare altre attività espositive, ovviamente quando sarà possibile.

E' evidente che abbiamo cercato di salvaguardare i servizi anche in questo momento pandemico e l'abbiamo sempre potuto fare perché abbiamo trovato grandissima disponibilità da parte del nostro personale dipendente, dei nostri collaboratori, del Direttore Preti, ecco perché non abbiamo mai avuto una chiusura totale, e anche in questo caso è vero che la biblioteca è chiusa, ma abbiamo mantenuto aperto il prestito, addirittura abbiamo fatto, ci siamo inventati, un prestito a domicilio, proprio per andare incontro alle famiglie che magari sono più in difficoltà, alle persone anziane, alle persone che possono essere in quarantena.

In realtà ci tengo a dire in questa sede una cosa che ho già detto in Commissione, perché stavamo già lavorando con il Direttore Pelli per fare delle dirette dal Teatro, perché visto che il Teatro è stato molto segnato nel 2020, sia nella stagione precedente che in questa, ci piacerebbe trasmettere comunque alcune attività, o spettacoli, o balletti teatrali, proprio per dare delle opportunità, anche a distanza, inventandoci modi nuovi comunque per sviluppare attività culturali.

E già in Commissione, magari faccio qui, raccolgo positivamente anche l'ulteriore sollecitazione del Presidente, quindi che va al di là di quello che stiamo già facendo sul teatro anche rispetto a magari utilizzare o inventarci una modalità comunicativa differente per valorizzare la nostra città in tutti i suoi aspetti, nel suo ricco patrimonio e nell'attività museali, proprio per approfittare di questo tempo morto, dove comunque continuiamo a fare programmazione, perché dobbiamo farci trovare pronti per la ripartenza, anche per sviluppare nuovi prodotti, magari multimediali, che ci aiutino comunque a raccontare la nostra città.

Ci siamo messi a lavorare da dopo la Commissione con un confronto che ho avuto con gli uffici, quindi ci tenevo a restituire questo nostro impegno, che ovviamente ha bisogno di tempi, di elaborazione, di progettazione, ma se riusciamo già per la fine dell'anno ad anticipare, quindi per non aggravare il 2021, che è un anno ad oggi sicuramente complesso nella sua gestione economica, cercheremo comunque di

impegnarci già entro la fine dell'anno ad impostare qualche nuovo progetto, andando appunto in questa direzione.

Credo anch'io, anche se uso sicuramente parole differenti, che il rischio di un..., Gianluca ha parlato di un imbarbarimento, credo ci sia veramente bisogno di continuare a investire in politiche educative e culturali, ne abbiamo bisogno perché è un percorso che aiuta la nostra comunità a crescere, rispetto a fare un po' un argine, rispetto alla sfiducia nelle istituzioni, lo dico perché riguarda tutti questa cosa, riguarda anche la nostra città, rispetto a un individualismo che a me a volte spaventa, alla rabbia della gente, quindi vanno benissimo i sostegni e i ristori economici per le attività, ma non è sufficiente. Dobbiamo continuare a investire buone politiche educative, culturali e anche sportive, ovviamente, con tutti i vincoli e limiti che ci sono, per sostenere percorsi di crescita, di formazione e di apprendimento che non possono che fare bene alla nostra Comunità.

Quindi non entro nel merito del Piano Programma perché Elena lo ha illustrato con grande competenza e ringrazio ovviamente anche lei per il lavoro che fa insieme al C.d.A., al Direttore, e credo avremo modo insieme per continuare a lavorare, ci tenevo solamente a restituire comunque come questa Amministrazione continua a crescere tantissimo in queste politiche gestite comunque da Isecs, e continueremo sicuramente a fare la nostra parte, perché crediamo che sia veramente l'unico modo rispetto anche a un degrado culturale che a me spaventa, e che mi sembra abbastanza visibile nella società nella quale viviamo.

Quindi credo e accolgo positivamente quindi la sollecitazione di Gianluca e anche la sua astensione che ritengo comunque una apertura rispetto al lavoro che abbiamo fatto, di stima per il lavoro che abbiamo fatto, pur comprendendo ovviamente le sue motivazioni. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene se non ci sono altri interventi procediamo con il voto:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole

Goccini:	favorevole	
Mora:		astenuto
Nicolini:		astenuto
Oleari:	favorevole	
Pernarella:		contrario
Rovesti:		astenuto
Santini:		astenuta
Sassi:	favorevole	
Setti:		contrario
Zaccarelli:	favorevole.	

Per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Malavasi:	favorevole	
Bagnoli:	favorevole	
Catellani:	favorevole	
Chiessi:	favorevole	
Ghirelli:	favorevole	
Giovannini:	favorevole	
Goccini:	favorevole	
Mora:		astenuto
Nicolini:		astenuto
Oleari:	favorevole	
Pernarella:		contrario
Rovesti:		astenuto
Santini:		astenuta
Sassi:	favorevole	
Setti:		contrario
Zaccarelli:	favorevole.	

Quindi 10 favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti.

Passiamo al punto successivo.

Punto 6 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. QUINQUENNIO 2021-2025

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Do la parola al Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Sì, presento io questo punto, è un punto in realtà importante, vedo anche alcuni elementi di riflessione che Alessandro ha utilizzato anche in Commissione, perché parliamo di una Convenzione ovviamente provinciale per aderire al Sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia per il quinquennio 2021-2025, e rispetto ad un sistema che vede 43 biblioteche attive nel territorio provinciale, che rappresentano il 6,2 per cento di tutte le biblioteche presenti in Emilia Romagna.

E' un dato importante dal mio punto di vista, tra l'altro nonostante la nostra provincia abbia in 11,9% di popolazione di abitanti rispetto alla Regione, abbiamo un numero di prestiti molto più alto rispetto alla nostra popolazione, tant'è vero che abbiamo quasi 20 per cento di tutti i prestiti che si muovono nella Regione Emilia Romagna focalizzati sulla provincia di Reggio Emilia. Un dato importante che fa emergere come sicuramente questa sia una provincia che ha molto investito sul Sistema bibliotecario, sulle Biblioteche, che sono molto radicate in tutto il contesto provinciale.

Ovviamente il 2020 è un anno poco significativo, ma non dobbiamo ovviamente qua spiegarne le motivazioni, né prendo quindi a riferimento l'ultimo anno intero che abbiamo avuto a disposizione per ricordare a tutti che ci sono stati nel 2019 in tutte le biblioteche reggiane circa due milioni di ingressi, quindi due milioni di persone che si sono mosse per fruire delle nostre biblioteche, con tutto quello che le biblioteche mettono a disposizione, con un ruolo di circa 850 mila ingressi sulle biblioteche della città, e la parte restante, che è superiore, su tutte le biblioteche ovviamente del nostro territorio provinciale.

Oggi le biblioteche sicuramente sono diventate molto di più di un luogo per i prestiti, sono un luogo delle nostre comunità, dove diciamo ci si va ad aggregare, a leggere un quotidiano, ci sono delle aule studio. Le biblioteche sono luoghi di cultura e danno incubatori insomma di energie positive e anche di costruzione di nuove relazioni con tutti gli attori che si occupano di cultura nel territorio provinciale.

Ci sono stati nel 2019 quasi 76mila utenti registrati all'interno della nostra Biblioteca, che, al di là che hanno ovviamente una localizzazione territoriale, hanno messo a sistema ovviamente tutto il patrimonio.

In questi anni in realtà abbiamo visto aumentare in modo enorme tutti i prestiti ebook, siamo passati dal 2017 con circa 11mila prestiti ai 28mila del 2020, le consultazioni digitali sono passate dai 10mila del 2017 ai 518mila accessi di consultazioni digitali nel 2020, proprio perché il 2020 ha avuto ulteriormente un'implementazione di accessi da tutti quelli che sono i servizi digitali, con comunque oltre tremila nuove attivazioni, che hanno sicuramente dato un segno importante di quanto oggi vengano fruite le biblioteche nel nostro territorio, che continua ovviamente a investire in questa scienza.

Oggi andiamo a proporre l'approvazione di una Convenzione, che è già presente nel territorio, ma che scade alla fine dell'anno, e ripercorro i punti salienti di questa Convenzione.

Prima di tutto è una Convenzione a cinque, anni sono previsti organismi di Governance per quello che è il Sistema Bibliotecario Provinciale, che sono l'Assemblea degli amministratori, che ha il compito di definire le politiche di sviluppo dei servizi bibliotecari, è composta dal Direttore degli uffici, dal Presidente della Provincia e dagli assessori delegati in materia di tutti i comuni che sottoscriveranno la presente Convenzione, si riunisce almeno due volte all'anno, proprio per discutere la programmazione annuale delle biblioteche e definire in modo assembleare le politiche di sviluppo e di programmazione.

L'altro organismo è la Consulta degli amministratori, che è composta dal coordinatore dell'assemblea e dal Presidente della Provincia, sempre dal Direttore, dal sindaco del comune capoluogo, e da una rappresentanza di ogni unione territoriale presente a Reggio Emilia, la sottolineo perché questa è una delle novità introdotte da questa Convenzione.

L'ultimo organismo, che è già in essere e che viene riaffermato, è la Commissione tecnica, che è quindi un organismo tecnico di supporto all'assemblea e alla Convenzione delle nostre biblioteche, è formato ovviamente dai bibliotecari, ha un suo Coordinatore, anche in questo caso ogni Unione esprime un proprio rappresentante tecnico insieme al Comune di Reggio Emilia e a un suo coordinatore, ovviamente istituzionale e scientifico, sempre scelto all'interno dei bibliotecari della nostra provincia.

Sono moltissimi i servizi che vengono erogati, e li ricordo velocemente, sono all'articolo 10 della Convenzione, il sistema bibliotecario provinciale eroga ovviamente servizi di prestito interbibliotecario, i prestiti interbibliotecari sono stati

nel 2019 oltre 42mila, i servizi di accesso a contenuti digitali che sono la voce che ho citato prima, che è esplosa nel 2010 e contestualmente alla chiusura della nostre biblioteche; abbiamo i servizi di aggiornamento del sito web e di tutto il sistema gestionale, tra l'altro abbiamo cambiato il sistema e quindi tutti nel 2021 passeremo al software SEBINA. Abbiamo già fatto l'attività di formazione e servirà per gestire tutta la parte economica e la parte tecnica con una parte in carico anche alla nostra regione.

Ovviamente viene coordinato il servizio di assistenza informatica, la catalogazione con un Centro unico di catalogazione e il Deposito unico provinciale che viene gestito dal Comune di Reggio Emilia.

Quindi questo significa che ogni cittadino della nostra provincia ha le stesse possibilità e le stesse opportunità di fruire degli stessi servizi indipendentemente ovviamente dal luogo di residenza.

Questa è una convenzione onerosa, viene ribadita la scelta già nella Convenzione in essere, una quota, l'importo per ogni amministrazione aderente è composta da una quota fissa di 1.900 euro e da una quota pro-capite proporzionale alla popolazione degli abitanti di 0,30 che, in realtà aumenta rispetto alla Convenzione in essere proprio perché dobbiamo passare al gestionale SEBINA, come ho detto prima, e dobbiamo andare ad ampliare le Convenzioni per tutti i servizi digitali che hanno avuto una espansione non prevedibile, e quindi non coerente con le Convenzioni che avevamo in essere nel 2020.

Quindi è una Convenzione alla quale proponiamo di aderire, per l'importanza che anche le nostre biblioteche oggi hanno, e per, tra l'altro anche a Correggio, ne parliamo spesso in Commissione, è molto utilizzata, è molto fruita e speriamo ovviamente di poterla al più presto riaprire, al di là delle funzioni di prestito che abbiamo salvaguardato, perché è sicuramente un luogo di eccellenza della nostra cultura correghese. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interventi? Martina.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì, solo un breve intervento perché già tanto ci ha detto il sindaco, e già ci ha spiegato in maniera molto esaustiva il Direttore Pelli nella Commissione di questa settimana.

Solo per rimarcare un aspetto che probabilmente nella testa, nelle convinzioni di tanti, la Biblioteca rimane un servizio diciamo così “obsoleto”, di tempi che ormai non ci sono più, nel senso che l'andare a prendere un libro in prestito piuttosto che andarlo ad acquistare o comunque leggerlo su un e-book, credo che comunque sia un'idea o un modo di pensare di tanti.

Credo che però con la presentazione di questa Convenzione ci sia stata rappresentata una situazione completamente diversa, una realtà che è assolutamente presente e che è assolutamente un fiore all'occhiello, come diceva il sindaco, per la nostra realtà. I numeri che ci sono stati dati sono veramente impressionanti, importanti, e credo che rappresentino benissimo la fotografia di una realtà veramente importante.

Tra l'altro e per assurdo una delle attività che durante il lock down, così per una curiosità, una delle attività che ha funzionato di più è che ha risentito meno del fatto delle chiusure sono state proprio le librerie.

Quindi credo che questa situazione abbia comunque portato molte persone a riscoprire quello che è la lettura, e la condivisione appunto di questo, e quindi accogliamo assolutamente con entusiasmo, anche perché comunque è un rinnovo di una Convenzione quinquennale, che comunque ha apportato a diverse innovazioni, come ci diceva prima il sindaco, e credo che comunque la gestione che si è avuta in questi anni abbia comunque fatto sì, che abbia portato a questi risultati, che sono assolutamente risultati di tutto rilievo ecco, grazie, volevo dire solo questo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì volevo annunciare il nostro voto favorevole a questa Convenzione che apprezziamo, e soprattutto ci rendiamo conto che è la direzione giusta un'accelerazione diciamo verso la digitalizzazione e verso l'integrazione di tutto il sistema delle biblioteche nella nostra provincia, che è un fiore all'occhiello anche sentito dai numeri del sindaco, rispetto anche a quello che il resto della regione.

La digitalizzazione e la messa in rete del Sistema Bibliotecario di fatto rappresenta anche un incontro virtuale, tanto più importante soprattutto adesso in tema di pandemia, che deve essere potenziato, perché sicuramente comporta degli investimenti molto importanti, che possono e devono essere affrontate solamente se le

biblioteche sono in rete. Poi anche naturalmente da un punto di vista fisico è un incontro di cultura di cui si parlava prima, quanto è importante la cultura nel cercare di fare evolvere o comunque ridurre il più possibile questo sentimento di imbarbarimento che ci può essere nella società, laddove l'isolamento e soprattutto la paura del prossimo, là dove il prossimo è visto come una potenziale forma di contagio, può avvenire, quindi qui la cultura è importantissima e noi non possiamo non essere favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Sì grazie Presidente, solo per brevemente fare una dichiarazione di voto che ovviamente è favorevole rispetto al punto posto in approvazione.

Apprendo con grande favore che i colleghi del gruppo dei 5 Stelle siano favorevolmente, come dire, in accordo a questo tipo di Convenzione, che devo dire mette, e mi fa piacere che sia stato anche dal loro gruppo stesso sottolineato, mette ovviamente in evidenza un bene fondamentale, quello dell'accesso alla cultura e al sapere, che io ritengo, così come penso tutti noi riteniamo, debba essere garantito a chi, anche in momenti come questo, debba essere garantito indistintamente a chiunque e con tutte le modalità e le forme possibili.

Quindi per questo motivo, anche rispetto a quello che è il contenuto e che quelli che sono i principi caposaldo e la costruzione praticamente di questa Convenzione, che devo dire possiamo definire all'avanguardia, rispetto anche non solo all'accesso ma anche alle modalità e a tutto il sistema che ne va, come dire, ne va a fare capo, rappresenta a onor del vero una eccellenza di cui dobbiamo essere ovviamente fieri. Per questo motivo ribadisco esprimiamo il nostro voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene se non ci sono altri interventi possiamo passare al voto.

Malavasi: favorevole

Bagnoli: favorevole

Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Mora:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Pernarella:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole.

Per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Mora:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Pernarella:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole.

Bene, unanimità.

Passiamo al punto successivo.

Punto 7 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI PERMESSI DI STUDIO (150 ORE) AL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI CORREGGIO E DELL'ISECS.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Grazie di nuovo.

Un Regolamento anche questo passato in Commissione, la natura e lo scopo di questo regolamento è quello di normare le modalità con le quali i dipendenti dell'ente comunale potranno accedere alle 150 ore previste per lo studio, attualmente è una normativa di carattere nazionale che consente ai dipendenti di intraprendere o continuare la propria carriera di studio, al fine di agevolare la formazione e l'istruzione del dipendente. Quindi lo scopo di questo regolamento è quello di dare delle modalità e delle regole per consentire ai dipendenti dell'Ente di accedere a questo diritto allo studio, sono previste sostanzialmente modalità, per consentire il rispetto del limite del 3% del personale che può accedere appunto alla possibilità di sfruttare questa istruzione durante il periodo di lavoro, dando differenze e modalità a seconda della tipologia dei contratti in essere, a tempo determinato, indeterminato e part time, e dando anche una sorta di gerarchia nel caso vi siano domande in eccesso rispetto ai posti disponibili del limite del 3% che prima ho indicato e quindi dando la precedenza sostanzialmente a chi deve completare un ciclo di studi, proprio per incentivare il completamento del ciclo stesso.

Il Regolamento inoltre si pone l'obiettivo di dare modalità operative per consentire all'ente di organizzarsi, quindi i termini entro i quali ogni singolo lavoratore che vorrà usufruire di questa facoltà potrà richiedere la possibilità di usufruirne e quindi con un termine di sette giorni prima del giorno di fruizione e quindi sostanzialmente nell'ottica di applicare la norma sul diritto allo studio per 150 ore.

Questo Regolamento nel normare le sue modalità pratiche entrerà in vigore il gennaio del prossimo anno quindi nel 2021. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente, molto molto velocemente per dare comunicazione di un voto favorevole, che, come dire, condivide questo tipo di Regolamento che non è altro che la prosecuzione e l'applicazione specifica di una norma che consente le modalità di accesso ai permessi di studio al personale ovviamente dipendente, tra l'altro ritengo sia un regolamento ben fatto e quindi siamo favorevoli, ed esprimiamo il voto favorevole.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. Solo, mi scuso, ma faccio una domanda perché non mi è stato possibile partecipare alla Commissione.

Volevo sapere se allo stato attuale ci sono molti dipendenti che hanno questa necessità, e di che tipo di corsi di studio, se è possibile saperlo, stanno facendo parte.

Da parte mia personale è una misura che tra l'altro mi ha permesso di finire gli studi, quindi la trovo estremamente efficace, è un'ottima opportunità anche in un piano di crescita di chi volesse riprendere gli studi dopo anni magari che per vari motivi aveva abbandonato il percorso di studi.

Quindi mi sembra un atto meritorio, e avevo questa curiosità visto che non mi era stato possibile partecipare alla Commissione, sempre se mi potete rispondere, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Chi vuole rispondere?

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Vado io, ho un dato che non è aggiornatissimo, è aggiornato a qualche mese fa, comunque sostanzialmente ad oggi sono due i dipendenti dell'Ente, e sono direi corsi di studio universitari, però, essendo dati anche abbastanza sensibili, io, come dire, non posso dare altre informazioni.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi possiamo passare al voto per il punto 7:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Mora:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Pernarella:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole.

Anche qui per l'immediata eseguibilità dell'atto:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Mora:	favorevole

Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Pernarella:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole.

Bene, unanimità.

Passiamo al punto successivo.

Punto n. 8 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA, PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA ILENIA MALAVASI SINDACO, DI SOLIDARIETA' AL PRESIDENTE A I SINDACI DELL'EMILIA ROMAGNA PER LE LETTERE DI MINACCE RICEVUTE.

Cedo la parola alla consigliera Catellani.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Grazie Presidente e andrò a fare una breve considerazione richiamando qualche punto dell'ordine del giorno senza leggerlo.

I nostri gruppi hanno deciso di presentare questo giorno in quanto come tutti saprete nelle settimane scorse sono state ricevute dal Presidente Bonaccini e dalla quasi totalità dei sindaci di capoluoghi di provincia della nostra regione, a partire dalla Barbieri di Piacenza, Muzzarelli di Modena, Merola di Bologna, Gnassi di Rimini, De Pascale di Ravenna, Zattini di Forlì, Fabbri di Ferrara, Vecchi di Reggio Emilia, come dicevo hanno ricevuto delle lettere di minacce a firma “Nuove Brigate Rosse”.

Col nostro O.d.g. vogliamo ribadire una ferma condanna a questi episodi esprimendo la totale solidarietà al Presidente, ai Sindaci dell'Emilia Romagna, che sono stati oggetto di minacce in questo momento estremamente difficile e delicato, in cui le

Istituzioni sono chiamate a compiere scelte difficili che garantiscano il più possibile la della salute pubblica e la tenuta di un'economia già duramente messa alla prova.

Crediamo che quanto sia avvenuto sia un fatto molto grave ma allo stesso tempo siamo convinti che l'unità e la fermezza delle nostre comunità saranno come sempre la risposta più efficace a chi vuole sfruttare un momento drammatico per il Paese solo per infondere paura.

E infatti da quanto emerge dagli organi di stampa le lettere non contengono minacce personali ma intimidazione nei confronti delle Istituzioni, volta a riaprire tutto, con riferimento alla limitazione delle attività resa necessaria dalla pandemia da Covid-19. Intimidazioni rivolte anche alle nostre comunità quando si fa accenno anche a possibili attacchi contro sedi politiche, uffici pubblici, stazioni e redazioni giornalistiche.

Sempre dal testo del nostro Ordine del giorno affermiamo che si tratta di atti gravissimi, soprattutto in questo momento così delicato e impegnativo per tutta la comunità, un attacco vile, intollerabile, verso gli amministratori che lavorano con estrema serietà per la tutela di tutta la cittadinanza.

Ecco, riteniamo irresponsabile fare leva sul timore e sulle paure, sulla rabbia, cavalcando strumentalmente ogni atteggiamento negazionista, in particolare quando si tratta di misure che riguardano la salvaguardia della salute dei singoli e dell'intera comunità.

Gli amministratori, lo sappiamo molto bene, sono in prima linea nel delicato compito di tutela della salute e fanno tutto ciò che occorre per fornire il supporto e la vicinanza al nostro sistema sanitario.

Le istituzioni stanno garantendo ossigeno alle imprese in difficoltà, stanno predisponendo aiuti per i cittadini toccati dall'emergenza, continuano a sostenere in ogni modo gli sforzi della sanità. In particolare i Comuni e le nostre amministrazioni sono state e sono ancora oggi al lavoro per fermare l'avanzata della pandemia.

Atti e lettere di minaccia che per fortuna, e di questo non ne eravamo certi, hanno trovato la condanna e la più piena unanime condanna da parte di tutte le forze politiche della nostra Regione, dai Sindacati, dalle Associazioni più rappresentative dei nostri territori.

Nell'Odg esprimiamo inoltre la massima fiducia nel lavoro delle Forze dell'ordine affinché facciano piena luce sugli autori delle missive, assicurando al più presto i responsabili alla giustizia. Fin da subito le Forze dell'ordine, gli inquirenti, si sono messi al lavoro per cercare di capire l'origine e la natura di queste lettere, e anche gli inquirenti nutrono qualche dubbio sull'attendibilità delle missive che, come dicevo, sono state mandate da questa fantomatica “nuove Brigate Rosse”, vista l'assenza a

riferimenti delle antiche fazioni di lotta, e contenuti chiaramente riconducibili all'emergenza attuale.

Allo stesso tempo però l'episodio è ritenuto grave e viene considerato con razionalità ma senza sottovalutazione. Il gesto è attenzionato dagli uomini della Digos, al lavoro con estrema attenzione e cautela alla ricerca di elementi dalla scrittura e possibili elementi di chiarimento.

Vogliamo sottolineare che quanto è accaduto è un segnale molto inquietante, col malessere sociale che c'è in questo momento, chi ha messo in atto questi attacchi intimidatori spera di approfittare della sofferenza e della stanchezza della gente per creare ulteriore disagio e fomentare paure e timore, e questo non è in alcun modo tollerabile dalle nostre comunità.

Non sono tollerabili le minacce e gli atti violenti, e sono fuori da ogni confronto democratico, le Istituzioni, i Consigli comunali, sono i luoghi del confronto tra idee diverse e il posto dove avvengono confronti franchi e duri sul governo delle città.

Il confronto e la discussione sono elementi base della democrazia e non si deve dare spazio alla politica fatta di slogan che denigra i Servizi e le Istituzioni, e che ideologizza lo scontro, che non aiuta a gestire situazioni così difficili come quella che stiamo vivendo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Grazie Presidente, solo per annunciare che voteremo a favore di questo ordine del giorno, un ordine del giorno scevro da riferimenti ideologici e di parte, un ordine del giorno quindi condivisibile.

Queste minacce hanno colpito in modo bipartisan, quindi sindaci di tutti gli schieramenti politici, che condanniamo anche noi ovviamente con fermezza.

Un conto sono le proteste, anche legittime, che abbiamo visto nei giorni scorsi in piazza di esercenti commerciali, e di chi ha un'attività e vede a rischio il proprio futuro economico lavorativo, quindi queste sono da rispettare mentre invece è da condannare ogni forma di minaccia.

Le critiche ci stanno, anche io personalmente penso che il Governo attuale abbia fatto parecchi errori, le manifestazioni di dissenso ci stanno, ma devono sempre svolgersi



in modo pacifico e rispettoso della democrazia. Per questo ribadisco il vostro voto favorevole.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie Presidente. Sì, un un ordine del giorno che ritengo denso, Rovesti, al contrario di te, di argomentazioni di carattere politico, di argomentazioni che ovviamente identificano un'azione di rivendicazione, fra virgolette, del tutto anomala, del tutto insolita che ci vuole riportare forse ad anni ormai trascorsi e ci lascia sottendere quel senso di buio e di scuro che, anni ormai trascorsi, dicevo, ci hanno ben insegnato e ci sono stati ovviamente raccontati, ma anche molti di noi, anche se i bambini, o forse chi anche più grande, o invece no, per sua fortuna non ha vissuto.

Questo tipo di atteggiamento, lo dicevamo prima, e non può essere assolutamente tollerato, non può essere tollerato perché il confronto democratico dato dall'esercizio di una propria espressione di voto che proviene ovviamente dai cittadini è la massima espressione di democrazia e di rappresentatività a cui noi possiamo ovviamente tendere in modo esclusivo.

Ciò detto ritengo, come dicevo Rovesti, questo ordine del giorno denso di carattere politico, e l'affermazione così, molto, come dire, forse..., uso questo termine sintetico, ma fors'anche priva di un ulteriore magari condimento personale nel dire scevro da riferimenti di parte, e ancorché vi fossero stati riferimenti di parte in una condanna ad un esercizio dell'espressione della propria idea antidemocratico, comunque, avrebbe dovuto anche da voi e dalla vostra politica essere indubitabilmente condannato Quindi questi, sempre questi riferimenti, quasi a voler prendere la distanza e a fare una distinzione tra concetti, concetti fondanti come quello della democrazia, come quello della..., chiamiamola minaccia politica, penso non facciano onore all'intelligenza a mio avviso di chi rappresenta comunque i cittadini ed entra a far parte delle Istituzioni e nelle istituzioni deve lavorare.

Ecco, questo mi sento di doverlo sottolineare perché proprio mi viene da capire che da parte tua, Rovesti, se non avessimo, se non fosse stato inserito in quest'ordine del giorno il cognome del sindaco Fabbri sarebbe scoppiato il finimondo, mi verrebbe da dire. Allora questo, secondo ovviamente la tua interpretazione, non è elemento o

come dire sentimento che ci porta a ragionare rispetto al problema. Il problema è ben chiaro, e sotteso in ogni singola parola, ed è pienamente rappresentato nel dispositivo laddove si va ad esprimere quello che è la solidarietà a quei sindaci, a quegli amministratori che in questo momento di difficoltà devono ovviamente reggere le sorti delle singole comunità che sono chiamati ad amministrare, ad amministrare, purtroppo, in situazioni davvero disagiati, di grande difficoltà, lo vediamo, lo leggiamo sistematicamente sui social, laddove il semplice atteggiamento slooganistico porta a raccogliere consensi o dissensi, laddove non si entra nel merito dei problemi, laddove il problema vero non viene sviscerato, viene approfondito, non viene analizzato, perché si preferisce stare alla superficie, la superficie attraverso la singola valutazione, come dire, immediata, priva dell'analisi e del merito, diventa elemento per scandagliare ogni cattiveria e liberare praticamente ogni freno inibitore. Questo non va bene, questo non può essere assolutamente tollerato, e episodi come questo rappresentano forse il proseguo di questi atteggiamenti di grave disagio. Per questo motivo apprezziamo comunque la vostra apertura e la vostra disponibilità a votarlo incondizionatamente ancorché scevro da riferimenti di parte, e ovviamente siamo soddisfatti, ecco.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Può intervenire Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Io volevo naturalmente dare indicazioni di voto del gruppo che è ovviamente favorevole, volevo anche ringraziare i due gruppi di maggioranza che hanno presentato l'ordine del giorno, non vi posso nascondere che quando ho letto la lettera, il contenuto della lettera, ai sindaci e al Presidente mi è venuto un balzo al cuore, anche perché sono l'unico del Consiglio che ha vissuto, da, ormai adulto, gli anni di piombo, oltre che aver combattuto in prima linea nell'Arma dei Carabinieri le Brigate Rosse. Il sussulto mi è venuto anche quando ho letto che il 19 di novembre ci sarebbe stato poi un attentato, per fortuna non c'è stato e mi auguro che sia stato sventato dalle indagini, e che continuino con forza le indagini, perché non è assolutamente da sottovalutare una missiva di quel tipo, indipendentemente da chi l'abbia ricevuto ai vertici delle Istituzioni, qui lo dico e qui lo nego, anche se fosse stato un'un'istituzione dove l'amministratore fosse stato ahimé di Forza Nuova, sarebbe stata una missiva da condannare e da combattere un'azione di questo tipo.



Ribadisco con forza il ringraziamento dei gruppi consiliari che hanno presentato e con altrettanta forza sottolineiamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene può intervenire Rovesti.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Non voglio perdere più di tanto tempo a rispondere alle provocazioni del collega Giovannini, abbiamo sempre espresso la nostra posizione di assoluta contrarietà e di assoluta condanna di ogni forma di violenza, in qualsiasi intervento che abbiamo fatto.

Gli ordini del giorno, a volte sono su argomenti diciamo così di carattere sovra comunale, che vengono presentati a volte hanno dei richiami ideologici che non ci piacciono. Detto questo poi, io se c'è Fabbri o non c'è Fabbri non c'entra nulla, avremmo votato allo stesso modo perché non è la presenza di un sindaco della Lega o meno che determina il nostro voto. per cui penso di essere stato abbastanza chiaro. Poi se il collega vuole continuare a lanciare provocazioni non è un problema, Giovannini ti offro un caffè, ne parliamo a voce, perché non sono qua se agli altri possa interessare ascoltare questi questi dibattiti tra me e te.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sì, interviene Giovannini poi proviamo ad andare al voto?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Certo, certo, andiamo velocemente al voto, grazie Presidente. Io non non ho fatto alcuna provocazione, qui stiamo discutendo di politica, la politica ritengo si faccia ovviamente proprio all'interno dei consessi consiliari, così come stiamo facendo, e apprendo e ascolto ovviamente, ho ascoltato questo tuo ulteriore chiarimento, lo apprezzo e ti ringrazio, però voglio ribadire, e tengo a precisarlo, che la politica si fa in consiglio comunale, non con i caffè, nemmeno su Facebook, ma la politica si fa in consiglio comunale.

Il confronto, ancorché forte, acceso e illuminato o spento che sia, ovviamente nasce e deve sbriciolarsi all'interno del consiglio comunale. Quindi io non ho inteso assolutamente provocare, tanto è vero che ho semplicemente rappresentato il fatto che era apprezzabile il vostro voto favorevole, c'è stata una dichiarazione da parte tua che ho ritenuto, nel discorso e nel confronto politico, che è ovvio che è contraddistinto da due diverse posizioni, la mia dalla tua, e tengo a precisarlo, e lo sottolineo a gran forza, e con anche veemenza, perché siamo ovviamente distinti e distanti da un punto di vista politico, questo però non toglie che il confronto debba svolgersi all'interno del consiglio comunale, e il consiglio comunale è il luogo a ciò deputato, quindi è opportuno che ogni approfondimento venga svolto in modo assolutamente democratico e di confronto come è sempre stato e come dev'essere. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Credo voglia intervenire Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Allora io vorrei un attimo stemperare gli animi, credo che Riccardo abbia cercato di dire una cosa, forse non cogliendo pienamente il senso, è chiaro che questo è un atto politico, anzi è un atto politico di grande importanza, perché ci trova nel nostro plenum a dire una cosa chiara, in democrazia si possono avere avversari, non ci sono mai nemici, non è corretto né mai giustificato odiare gli altri, credo che questo ci sia alla base di tutto. E chi oggi cerca, ancora oggi, di riportare logiche di violenza diciamo, come ricordava Mauro, che li ha vissuti credo anche da Carabiniere, quando è stato in servizio nell'Arma, negli anni bui, molto bui per la nostra Repubblica e per la convivenza civile, e per mostrare che abbiamo gli anticorpi molto forti. Tant'è vero che come tutti abbiamo ricordato queste minacce non sono arrivate solamente a una parte politica, ma di fatto a tutto quello che oggi potremmo chiamare l'arco costituzionale attuale, cioè dei partiti o dei movimenti politici che sono presenti in Parlamento, e che sono democraticamente eletti ed espressione della nostra democrazia parlamentare.

Per cui chi minaccia le Istituzioni e soprattutto quei cittadini che stanno col loro servizio servendo le Istituzioni e la collettività non può trovare spazio, per cui la reazione deve essere forte, compatta e unitaria. Su questo concordo pienamente con Giovannini quando dice che questo è un atto politico, è assolutamente un atto

partitico, cioè non è un atto legato a una corrente di partito, a una visione, che avrebbe invece un altro significato. Poi, voglio dire era notizia di questi giorni, che anche un ex consigliere di Correggio, Andrea Nanetti, che, come dire, sapete che io più volte con Nanetti ci siamo battibeccati anche sulla stampa quando uscì dal Pdl, rinnegava la tessera di Forza Italia, poi è passato ad altri lidi, alla Lega, come dire, persona che in ogni ho avuto con me anche diversi scontri politici, però è stato a sua volta minacciato, non so se avete visto il carlino di oggi, da solite mani ignote. Adesso non lo voglio riconnettere alle minacce ricevute dai sindaci, però voglio dire, c'è purtroppo, in Italia un clima pericoloso. Anche noi credo che serviamo nelle Istituzioni locali anche chi ha ruoli più alti dei nostri, dobbiamo stare molto attenti né di alimentare, né di accarezzare, né di sottovalutare, è un clima che nasce, come diceva il sindaco, prospera anche all'interno di una certa mancanza di cultura, non solo politica ma anche di umanità e di società, ed è pericoloso perché tende come dire a fare breccia nel malcontento delle persone, che ovviamente in una situazione come quella che stiamo vivendo, pandemica prima, poi di una terribile crisi economica che si sta prospettando, finora abbiamo i licenziamenti bloccati, prepariamoci che quando verrà meno questo strumento, o la pressione sociale ovviamente crescerà, perché quando sulla tavola si ha sempre meno da mangiare, o non si sa come sbarcare il lunario, è chiaro che la gente chiede conto alla politica e alle Istituzioni, quindi anche nei mesi prossimi, tutti qui, quindi anche la mia parte e i miei colleghi di gruppo ci sia una grossa tenuta democratica e di libertà e di civiltà da questo punto di vista. Quindi discutiamo, anche “scanniamoci” a volte “picchiamoci”, perché anche io potrei dire che mi sono offeso perché a me non mi tiene in nota mai nessuno, però, battute a parte, cerchiamo veramente di fare corpo unico contro questo virus che ogni tanto nella storia della Repubblica italiana emerge. E, purtroppo di volta in volta era appunto storia, come raccontava Mauro, alcune parti politiche hanno provato ad accarezzarla, chi l'estrema destra, chi l'estrema sinistra, però dobbiamo veramente stare tutti dalla parte della Repubblica italiana, della democrazia, della libertà, e del rispetto reciproco. Questo io credo che sia importante e ringrazio la maggioranza che ha presentato questo Ordine del giorno perché, come dire, dimostra una volta ancora un'attenzione diffusa in particolare da chi amministra questa città, di aver presente che vi sono dei limiti verso i quali non è tollerabile andare oltre. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sì bene interviene il sindaco, anzi scusa c'era prima Rovesti, poi il sindaco.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO ROVESTI

Concordo con l'ultimo intervento di Gianluca, io infatti avevo parlato di interessi ideologici e partitici di parte, non politici, è chiaro che è una questione politica. E' ovvio che sia una questione politica e concordo anche e ribadisco Giovannini sono d'accordo con lui, la politica si fa in consiglio comunale, come abbiamo sempre fatto, nulla poi vieta che ognuno abbia le sue forme di comunicazione dai social, ai giornali, alle segreterie di partito, alle riunioni, insomma, su questo penso che sia una libertà di ogni politico, e politico tout court, non solo durante il consiglio comunale, ma è politico anche nella propria vita privata. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sindaco.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Sì, io ci tengo solamente a fare un ringraziamento a tutti i gruppi consiliari in modo sincero. Apprezzo moltissimo la riflessione che ha fatto Gianluca perché credo che in questo momento ci sia una tensione sociale molto forte, credo che sia veramente necessario che ci sia un argine forte, prima di tutto nostro che rappresentiamo comunque le Istituzioni, perché le minacce e le offese, che non significa esprimere dissenso, il dissenso si esprime in altro modo, anche con l'educazione, magari anche con parole dure, ma non minacciando offendendo coloro che ovviamente con le loro idee rappresentano le Istituzioni.

Io credo che questo sia veramente un atto impolitico importante, uso questo termine perché è un termine prezioso, cioè fare politica non è una brutta cosa, è una cosa che onora secondo me il ruolo che svolgiamo, che facciamo con onestà e mettendoci ovviamente tutte le nostre capacità.

Credo che sia veramente un invito ringraziandovi per l'espressione di parere che avete fatto tutti quanti, un invito che mi permetto di fare, cioè tutte le volte che partecipiamo a delle discussioni credo che serva sempre da parte di tutti mantenere un linguaggio corretto, e parlo per me stessa ma ovviamente come, e mi permetto di dirlo in questa sede, perché è vero si fa politica nella vita, sui social, nelle sedi politiche, nelle riunioni di condominio, ma credo che in nessuno di questi contesti si debba dare spazio a linguaggi violenti o a linguaggi minacciosi, oltraggiosi, perché se

non riusciamo a difendere le Istituzioni a tutti i livelli io penso che non riusciremo a governare nessun tipo di processo, al di là del difendere le scelte che sono sempre legittime e nel rispetto dei pensieri di tutti, quindi secondo me questo è un segnale importante, a sentire anche gli interventi che ci sono stati che mi hanno sinceramente rincuorato e ne sono lieta. A me queste lettere hanno spaventato molto, a volte essere sindaci metterci la faccia non è semplice, governare è altrettanto complesso, è molto difficile il confronto e anche il rapporto con la nostra cittadinanza e, ripeto, al di là delle scelte che facciamo, e vanno benissimo tutte le locuzioni, e anche le discussioni, anche aspre, ma credo che ci debba essere un limite oltre il quale non si deve mai andare. Quindi mi permetto comunque nel ringraziarvi di rifare a tutti noi questo invito, perchè se non ripartiamo da qui io penso che faremo molta fatica a contenere quella rabbia sociale che oggi c'è, e che sfocerà sempre comunque in luoghi non idonei e modalità non consone di protesta. Come diceva qualche consigliere la protesta ci sta rispetto anche alle scelte qualora non si condividano, credo però che non tutto sia accettabile, soprattutto una modalità oltraggiosa e minacciosa non possa assolutamente essere accettabile, quindi la massima condanna per questo, e il ringraziamento per l'espressione di unanimità che avete già espresso. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene possiamo quindi a votare l'ordine del giorno:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Mora:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Pernarella:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole.

Benissimo, unanimità.

Passiamo al punto successivo.

Punto n. 9 all'Ordine del giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE SULL'ORGANIZZAZIONE ON LINE DI UN CORSO DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO E DELLE BUONE PRATICHE PER UNA CORRETTA RACCOLTA DIFFERENZATA.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Illustra la mozione Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì allora questa mozione prende spunto da un'iniziativa che è già stata organizzata a San Martino in Rio, ma che vuole anche avere un respiro un po' più ampio, nel senso che vuole abbracciare anche tutta la qualità della raccolta differenziata.

Il caso ha voluto che senza parlarci l'intervento del gruppo consiliare “Correggio siamo noi”, che è volto soprattutto non solo a verificare i costi della raccolta differenziata, ma anche la qualità della raccolta, va a integrare quelle che sono le motivazioni per cui noi ci siamo chiesti se non valesse la pena che anche noi a Correggio organizzassimo un corso di compostaggio domestico, e delle buone pratiche per una raccolta differenziata.

Sicuramente l'impianto forse che forse verrà costruito fra Prato e Gavassa, ha aumentato la sensibilità nei confronti di questa tipologia di raccolta differenziata, che è quella della frazione organica dei rifiuti urbani, ma non è solo questo, perché di fatto questo ci ha fatto capire che di fatto questo tipo di rifiuto è ricchezza, sostanzialmente un valore, è un valore per chi lo vuole prendere, per chi vuole produrre del gas metano, poi lucrarne sul discorso degli incentivi e anche metterlo a disposizione, venderlo alla comunità, potrebbe essere un valore anche per la cittadinanza laddove poi alla fine, trattato nel giusto modo, può diventare un ottimo..., può avere due due vantaggi, quindi può essere molto virtuoso trattarlo a casa, perché da un lato si trattiene quello che è il carbonio che altrimenti potrebbe andare nell'atmosfera attraverso..., alimentando appunto la produzione di gas clima alteranti, e poi nello stesso tempo si crea dell'ottimo fertilizzante, che viene chiamato

humus e che serve nel terriccio, e che è molto importante per la coltivazione di piante, di ortaggi e fiori. Per cui noi ci siamo chiesti appunto se la nostra Amministrazione non volesse fare anch'essa un corso del genere, naturalmente sponsorizzandolo nella giusta maniera, incentivando in qualche modo attraverso anche la distribuzione di libri, o volantini, o comunque anche con una compostiera per le famiglie che desiderano fare questa attività virtuosa, e nello stesso tempo anche cercare di informare la cittadinanza per una corretta raccolta differenziata, perchè è vero che quello che dice il Rapporto annuale dei rifiuti di Arpa noi siamo abbastanza virtuosi nel raccogliere rifiuti differenziali, e quindi nel tenere abbastanza bassa quella che è la parte della raccolta indifferenziata, però ci sono dei dubbi su quello che è la qualità della raccolta stessa, del materiale raccolto e differenziato e da questa qualità dipende appunto il valore che gli Enti preposti a raccogliere questi rifiuti differenziati possono ritornarci indietro, e nello stesso tempo anche la possibilità di riciclarlo, quindi cercare di impattare nel modo migliore possibile sull'ambiente. A questa domanda, a questa appunto motivazione potrà essere di conforto la risposta che sarà data successivamente all'interpellanza del gruppo consiliare di centrodestra.

Quindi noi chiediamo sostanzialmente che venga organizzato un corso di compostaggio domestico on line, in clima di pandemia, e anche, nello stesso corso, anche delle informazioni perchè è molto importante per quel che riguarda la corretta raccolta differenziata.

Noi una delle cose per cui ci possiamo trovare in difficoltà è che nel nostro territorio, nel nostro Comune, non facciamo una raccolta porta a porta spinta, perché sì che noi raccogliamo porta a porta quella che è l'organico e quello che è l'indifferenziato attraverso la tariffazione puntuale, ma sulle altre componenti importanti della raccolta differenziata che è quella del vetro, il barattolame, la carta, la plastica abbiamo delle piccole isole ecologiche nelle quali sicuramente ci si basa sul senso civico dei cittadini. Quindi il percorso da fare, se manteniamo questa impostazione, a differenza di quello che avviene a Reggio Emilia, dove c'è un porta a porta totale, nel senso che a casa viene raccolto tutto, allora dobbiamo lavorare sulla coscienza e responsabilità civica di ogni cittadino. Questo corso può essere un modo per aumentare questa cultura e questa coscienza nella nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene, Chiessi.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO CHIESSI

Noi proponevamo una mozione con delle leggere modifiche al vostro testo. Anche io volevo fare qualche considerazione sulla sollecitazione appunto fatta dal collega Setti, e sulle modifiche che proponete voi vorrei sottolineare quanto comunque è stato fatto in questi anni dall'Amministrazione precedente e da quella attuale a Correggio.

Nel testo, quello che vi è arrivato per email, ci sono dei dati che dopo inviterà a leggere tutti quanti, però Correggio, per ribadire quello che stanno facendo, è classificata nella classifica regionale di Legambiente, riferita all'anno 2019, al terzo posto solo dopo Castelfranco Emilia e Carpi.

In più da dieci anni ormai a Correggio ci sono più di 550 famiglie che fanno il compostaggio domestico, più o meno una percentuale superiore al 2%.

Questo per ribadire quello che è stato fatto, stiamo facendo, ma c'è ancora tanto da fare, e la necessità appunto di sensibilizzare parte della cittadinanza e ancora a lungo. La soluzione per i grandi problemi ambientali, come può essere quello dell'abbassamento della diminuzione della CO2, non sono semplici e dipendono da svariati fattori, ma le azioni che ognuno di noi può adottare nel suo contesto di vita possono fare la differenza.

Con il lavoro che questa Amministrazione ha attuato in tema di gestione di rifiuti e non solo, appunto, ma anche attraverso tutti quei progetti che sono stati portati all'interno del mondo della scuola, vogliamo trasmettere l'idea di poter cambiare in meglio l'ambiente che ci circonda e stimolare comportamenti sostenibili verso cui vogliamo incentivare la responsabilità di ogni cittadino.

E' quindi compito di tutti noi appunto assieme cercare di creare relazioni che possano mettere in dialogo imprese, scuole, persone e comunità, trasmettendo in concreto nuovi stili di vita sostenibili, e volti al bene comune.

Se volete possiamo leggere nella parte del Consiglio che impegna la giunta le proposte che abbiamo aggiunto come gruppo, ovvero quello di sviluppare ulteriori percorsi di riduzione dei rifiuti, ad esempio con corretto recupero dell'olio esausto, e incentivare buone pratiche per uno stile di vita eco sostenibile, ad esempio forme di mobilità meno impattanti e politiche di risparmio energetico.

A continuare a proporre progetti di educazione ambientale alle scuole e alle comunità, poi ad inserire come argomento del corso anche le buone pratiche per una corretta raccolta differenziata al fine di aumentare la consapevolezza della cittadinanza dell'importanza della raccolta differenziata.

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sì, può intervenire l'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie. Allora faccio un intervento riguardo questa mozione che in buona parte condivido, infatti abbiamo emendato in parte il testo per superare alcune cose per noi non idonee, cioè prima di tutto il tema della raccolta con compostaggio domestico. In realtà probabilmente c'è un errore di comunicazione, forse tra il Comune o Iren e la Regione perché mi sembra veramente anomalo che da circa 10 anni ci siano 550 famiglie che fanno compostaggio domestico, dati ricavati dai tributi e quindi del tutto attendibili, perché queste famiglie beneficino appunto dello sconto legato all'attività di compostaggio domestico, e non c'è corrispondenza con il valore in chilogrammi o tonnellate del documento regionale, quindi credo che ci sia solo un errore materiale in questo.

In secondo luogo quello che preferiremmo evitare è il vincolare l'Amministrazione a una tempistica, perché sappiamo benissimo che siamo in difficoltà in questi mesi, sia per motivi di organico, sia per la pandemia che costringe anche al telelavoro, e quindi non è sempre semplice questa attività, e quindi vincolare l'Amministrazione a delle scadenze al 31 gennaio per attivare questo corso mi sembra molto restrittivo.

Credo sia importante attivare il corso, che lo si faccia il 31 gennaio, o lo si faccia dopo credo che non sia determinante, ma sia molto più importante curare la diffusione mediatica di questo evento in modo tale che più persone possano partecipare a questa iniziativa.

L'altro aspetto è il donare la compostiera, anche questo può essere un incentivo ma crediamo che donarlo tout court a tutti, a prescindere dalle capacità economiche della singola persona sia un po' una forzatura, questa è una nostra opinione, e quindi ci terremmo un attimo le mani libere diciamo, e toglieremmo questo passaggio diciamo, di fare il corso vincolando anche l'obbligo di donare la compostiera, in modo tale da valutarlo successivamente, se è un'opportunità da prevedere oppure da definire con anche dei criteri più corretti da un punto di vista economico, appunto di regalare solo a chi effettivamente non riesce a far fronte a questo costo, al costo di una compostiera, e questo solo per inquadrare l'emendamento di cui ha già parlato Marco Chiessi.

Adesso vorrei solo un attimo tornare sul tema oggetto di questa mozione perché apprezzo l'introduzione appunto di Setti, ma volevo fare alcune riflessioni. Innanzitutto è vero siamo all'87% di raccolta differenziata e si può fare ancora tanto,

abbiamo introdotto il porta a porta a tutta Correggio tra il 2016 e il 2017, e questo ci ha permesso quel balzo dal 75% all'86% di raccolta differenziata, che oggi come oggi tutti ormai, anzi molti, stanno arrivando a questi livelli, però nulla è scontato, cioè per fare queste scelte abbiamo dovuto affrontare e convocare le varie assemblee pubbliche, c'era molta paura, molte perplessità, poi un po' per volta questo passaggio è stato accettato e condiviso. I risultati danno ragione alla scelta fatta, e premiano i cittadini, perchè alla fine il risultato è un risultato che premia i cittadini di Correggio. Aver raggiunto un 86% non è solo una percentuale di raccolta differenziata, ma è anche di conseguenza l'aver ridotto di oltre il 50% la produzione di raccolta di rifiuto indifferenziato, che lo ricordo viene conferito al termovalorizzatore di Parma.

A livello regionale la normativa ha quindi dato un grosso contributo per andare in questa direzione e tutti i Comuni, molti Comuni, stanno andando in questa direzione, tant'è che Legambiente fa queste premiazioni tutti gli anni i “Comuni ricicloni”, a cui siamo ben classificati, e si vede che tutti i Comuni che hanno intrapreso il porta a porta e anche la tariffa puntuale sono quelli meglio classificati sotto tutti i punti di vista.

Quindi questa scelta tipologica di tipo di raccolta è premiante per raggiungere gli standard previsti dalla Regione e previsti dall'Europa.

Questo per dire che è vero quando si dice che il porta a porta se fosse esteso a tutte le frazioni sarebbe il non plus ultra, diciamo dal punto di vista di qualità del conferito, ma è anche vero che occorre sempre trovare un equilibrio tra il costo e il beneficio, perché il porta a porta ovviamente comporta dei costi maggiori perché hai l'operatore che deve girare casa per casa, a differenza delle stazioni stradali, di prossimità, in cui in un unico contenitore conferiscono più utenti, quindi permettendo al gestore di fare svuotamenti settimanali, o bisettimanali, a seconda della frazione, a seconda della frequenza di utilizzo di quella determinata isola.

Quindi in questi anni si è cercato sempre di trovare un equilibrio tra i costi che dopo ricadono sui cittadini, sulle famiglie, e sulle attività, e un sistema di raccolta che potesse permettere alla comunità di crescere dal punto di vista della raccolta differenziata e ridurre l'indifferenziato.

Ora credo si sia raggiunta una maturità notevole, una grande sensibilità da un punto di vista ambientale, cosa che già solo dieci anni fa non era pensabile, e quindi penso ci siano già le premesse per migliorare tutto quello che è stato fatto fino ad oggi, perchè non bisogna accontentarsi ma bisogna continuare a migliorare. Quindi il corso che viene proposto dalla mozione va a migliorare appunto la raccolta dell'umido, favorendo e incentivando il compostaggio domestico, ma credo che il nostro emendamento vada a prevedere anche altri tipi di attività, che può essere la raccolta dell'olio, che è un tema secondo me molto importante, perché è una frazione che

tutt'oggi viene dispersa molto in fognatura, con danno ambientale e con dei costi di gestione superiori, come anche i RAEE (*rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche*), i RAEE spesso finiscono nell'indifferenziato quando invece potrebbero essere separati presso il nostro Centro di raccolta e quindi dopo avviati al recupero dei metalli preziosi che sono contenuti all'interno di questi RAEE.

Quindi c'è tanto lavoro da fare, però le basi adesso sono solide a mio avviso, proprio perché le percentuali che abbiamo raggiunto ci dicono che il cittadino ha metabolizzato questo tipo di raccolta, tutte le paure che c'erano nei confronti della raccolta differenziata, col porta a porta e poi della tariffa puntuale, bene o male sono state superate. Dopo vedremo anche alcuni numeri sulla tariffa puntuale ma aspetto l'interpellanza per esporli, che sono incoraggianti e che a mio avviso dicono che la scelta fatta è nella direzione giusta.

Quindi sono dell'idea che quello che è stato fatto vada bene, che si può migliorare compatibilmente appunto con i costi di gestione e con il gestore.

Tra qualche anno ci sarà la gara anche, quindi tutta la gestione della raccolta trattamento rifiuti viene messa a gara, con determinati parametri, e la gara quindi obbligherà chi vincerà a migliorare anche le performances di tutto il sistema di raccolta.

E poi siamo consapevoli che si può benissimo migliorare andando a modificare quella che è la frequenza ad esempio della raccolta indifferenziata, al momento abbiamo una raccolta settimanale, cioè tutti i camion escono per raccogliere porta per porta, casa per casa, l'indifferenziato, settimanalmente.

A Carpi, che ha un altro tipo di gestione di porta a porta, hanno un calendario ben specifico per ogni via del paese quindi hanno una raccolta mensile o addirittura ogni più mesi per l'indifferenziato. Sono scelte che permetteranno un domani anche di efficientare ulteriormente il nostro tipo di raccolta e migliorandone anche ulteriormente la qualità e soprattutto le percentuali, che credo siano il valore aggiunto, perché aumentare la differenziata e ridurre l'indifferenza è la cosa più importante secondo me in questa fase di gestione della raccolta rifiuti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Interviene Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Sì, brevemente, ho preso nota delle modifiche degli emendamenti, naturalmente non sono perfettamente d'accordo, volevo solamente sottolineare due aspetti.

Allora il primo è l'aspetto temporale, che magari va bene, ma forse a gennaio un po' stretto, però magari mettiamoci magari una scadenza, cioè magari entro giugno, giusto per cercare anche di, noi stessi, darci uno scheduling definito, e non lasciarlo a tempo da definirsi.

E poi una considerazione generale, su questo vorrei poi rivolgermi soprattutto a Testi, dire che sono d'accordo che il porta a porta spinto su tutta la frazione è più costoso, e secondo me quello non sarà il futuro, però credo che sia importante come educazione al cittadino e alla comunità alla differenziazione, e cioè, e poi nello stesso tempo in parte vi è anche un ritorno di valore, perché aumenta la qualità della raccolta e poi aumentano anche gli introiti per il Comune grazie al fatto che con il CONAI (credo si chiami) classifica in una maniera migliore la frazione che andiamo a raccogliere.

In futuro secondo me, una volta passata questa fase diciamo di porta a porta spinto, e il futuro più, diciamo, meno costoso e anche più virtuoso è quello del conferimento, una volta che noi tutti cittadini prendiamo coscienza della necessità e delle modalità della differenziazione, a un conferimento su Isole ecologiche attrezzate e distribuite lungo il territorio, in tutta l'area del territorio comunale, in cui andiamo noi a conferire, quindi abbattere tutti quelli che sono i costi molto alti della raccolta porta a porta, e andiamo poi anche a pagare quel piccolo costo che ci verrà chiesto laddove conferiamo anche quel poco di indifferenziato che andremo a conferire.

Io vedo nella prospettiva, quindi questo porta a porta spinto su tutte le frazioni come transitorio a un'educazione della comunità che poi arriverà a conferire in Isole ecologiche attrezzate.

Questo per me è il modo più risparmiativo e più virtuoso per gestire i nostri rifiuti. Credo che forse in Svizzera, da qualche parte, lo stiano già facendo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene, prima di cedere la parola Nicolini, volevo solo risottolineare il fatto, se non l'avete già visto, che è arrivato l'emendamento via email.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Io anticipo un pezzo di intervento che avrei fatto dopo, ma ho visto che già l'Assessore ha praticamente risposto al cuore della nostra interpellanza, che dopo è ovvio, la presenterò per avere i dati, però ha sostanzialmente detto che il sistema così è ben calibrato, funziona bene, chi aveva timori è stato smentito, io invece reputo che il sistema stia facendo acqua, e sta facendo acqua in questi termini. Il raccolto, la percentuale della raccolta differenziata è un obiettivo, ma non è l'obiettivo, l'obiettivo è la riduzione dei rifiuti, ed è anche un po' il senso che ovviamente tutti i nostri interventi hanno cercato di esprimere fino ad ora.

Quello che sta succedendo a Correggio, come in altre parti della provincia, anzi, forse noi siamo anche un pochino più bravi, è che spesso e volentieri a fronte di un aumento della percentuale del differenziato, la qualità della raccolta differenziata non si mantiene altrettanto alta, e al netto di quanto si dica, c'è una oggettiva, come si dice ragione, che è data dall'aver messo periodicamente la testa dentro a più cassonetti, della plastica in particolare, dove sappiamo ci tende a finire un po' di tutto, perché nel vetro è più facile evitare lo sversamento di rifiuti, sulla plastica invece diventa (anche perché di plastiche ce ne sono di tanto tipo, quindi sono anche difficili da smaltire e da riconoscere) diventa un po' un "refugium peccatorum" in una raccolta che diventa sempre più complessa. Perché, e io lo torno a dire, laddove si premiano il numero la diminuzione di svuotamenti, la diminuzione del peso e non ad esempio la qualità di conferito, è ovvio che poi si va a drogare in una qualche maniera il sistema. Poi vedremo i dati e le domande specifiche nell'interpellanza che presenterò subito dopo.

Per quanto riguarda il compostaggio domestico bene, può essere di sicuro una soluzione ma come dice, e qui do ragione invece all'Assessore, non può essere per tutti, ovvio che lo fa chi ha la possibilità di avere uno spazio domestico adatto, ci sono molte persone, molti correggesi, che vivono in abitazioni che non hanno la possibilità di avere uno spazio adatto, anche la famosa compostiera piccola da balcone, voglio dire, non è che possiamo pensare di riempire i balconi o le terrazze di piccole compostiere.

Quindi è ovvio che spingere su questo tipo di soluzione ha i suoi vantaggi, però non è estendibile a tutti.

Credo quindi che pensare ad ulteriormente appesantire la finanza pubblica locale con interventi a pioggia, come diceva l'Assessore, non sia una soluzione, quindi su questo, ripeto, mi trova perfettamente concorde. Come concordo con Setti e con gli amici dei 5 Stelle che anche questa è una soluzione alla diminuzione dei rifiuti e soprattutto a diminuire il costo della gestione dei rifiuti, perché poi noi tutte le volte ci

scanniamo perchè abbiamo un Ente gestore, o meglio la Società che gestisce la raccolta differenziata, di fatto in un regime di monopolio, anche se il mercato prevederebbe che vi fosse una sorta di gara periodica e controllata da Atersir che, come dire, cambia a favore del consumatore utente, che è il cittadino, il costo stesso della gestione, questo da noi non è mai successo. Noi prendiamo, come una partita di giro, quello che Iren ci presenta, la spalmiamo in quota con quel diagramma che abbiamo visto a tutti i correggesi con attività artigianali anziché commerciali, del territorio, dopodichè, come dire, questo è. Abbiamo fatto la differenziata è aumentato il costo, facciamo la tariffazione puntuale, e vedremo dopo dei dati che l'Assessore spero dopo ci potrà fornire se abbiamo una diminuzione media o di fatto invece ci conferma un trend della crescita anche quest'anno. Io ripeto, è chiaro che qualcosa ci sia da fare, delle domande secondo me dobbiamo porcene. Ovvio che, credo che sia interesse di tutti, quello di non dire che era meglio quando si aveva il conferimento indifferenziato e quei famosi cassoni verdi lungo la strada, quella è un'epoca che non ci può appartenere. Io ho fatto diverse campagne elettorali a Correggio, sono sempre stato un forte sostenitore della raccolta differenziata, e oggi vedo anche le reti digitali del porta a porta come è stato impostato e, non dico che ho mutato l'opinione, però credo che qualcosa di diverso anche in ambito locale si possa fare. Però è ovvio che noi siamo all'interno di un sistema che quello che decide "mamma Iren" di fatto è quello che ci deve andare bene.

Quindi lo spazio per grandi proposte locali è veramente limitato a interventi di quello che propongono i 5 Stelle, che, ripeto, però non sono applicabili da tutti i correggesi. Lascio poi le altre valutazioni all'intervento sul punto successivo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Se non ci sono altri interventi passiamo al voto sull'emendamento. No, c'è Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente, stavo leggendo l'emendamento e quanto è stato anche detto dall'Assessore Testi. Ecco riguardo i due punti che noi avevamo originariamente, gli ultimi due punti che avevamo originariamente sul documento, e cioè regalare ad ogni nucleo familiare partecipante al corso... eccetera, eccetera, sulla base di quello che l'Assessore ha detto potremo tranquillamente fare una variazione su questo punto, a regalare non a ogni nucleo familiare, ma in funzione di quello che diceva appunto

l'Assessore, una compostiera domestica in relazione appunto alla capacità economica della famiglia.

E l'altro, l'ultimo punto, io direi che anziché segnalare la data di gennaio 2021 potremmo trovare una data e concordarla in giugno piuttosto che settembre 2021, ma se non abbiamo un obiettivo di questo tipo, certo, se poi viene effettuata prima ben venga, c'è anche da dire che l'Assessore Testi è anche il tecnico di San Martino quindi sicuramente saprà, o avrà qualcuno che gli potrà dare indicazioni tali per poter organizzare o comunque mettere in piedi un corso di questo tipo.

Volevo aprire la discussione con chi ha presentato l'emendamento, che presumo sia stato il gruppo di maggioranza o tutti e due, non so, non era segnalato chi lo avesse presentato. Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Presidente mi permetto di precisare al collega Pernarella, precisare che l'emendamento è stato studiato e presentato da entrambi i gruppi di maggioranza.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Esatto. Bene se non ci sono altri interventi procediamo a votare l'emendamento.

SINDACO - ILENIA MALAVASI

Sento un gran rimbombo e non ho capito cosa votiamo

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Votiamo l'emendamento.

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Quello presentato da Marco?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Sì. Prima di votare interviene Pernarella che ha rialzato la mano.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Sì ho rialzato la mano perchè volevo appunto fare una variazione a quel tipo di emendamento, quindi cosa facciamo?

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Però Presidente stiamo già votando! Cioè, adesso si è chiusa la discussione, chiusa la discussione!

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Se sto parlando non è chiusa la discussione

SINDACO – ILENIA MALAVASI

Veramente ha dato la parola a me per votare, e quindi la discussione è chiusa!

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

E' chiusa, va benissimo, grazie Sindaco.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Procediamo al voto.

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole

Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Mora:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Pernarella:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole.

Bene, quindi l'emendamento è approvato all'unanimità.

Votiamo la mozione così emendata:

Malavasi:	favorevole
Bagnoli:	favorevole
Catellani:	favorevole
Chiessi:	favorevole
Ghirelli:	favorevole
Giovannini:	favorevole
Goccini:	favorevole
Mora:	favorevole
Nicolini:	favorevole
Oleari:	favorevole
Pernarella:	favorevole
Rovesti:	favorevole
Santini:	favorevole
Sassi:	favorevole
Setti:	favorevole
Zaccarelli:	favorevole.

Emendata e approvata all'unanimità.

Procediamo con il punto 10 all'Ordine del giorno.

Punto n. 10 all'Ordine del giorno: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE CORREGGIO SIAMO NOI SULLO STATO DI MONITORAGGIO DEL SERVIZIO PORTA A PORTA, SULLA QUALITA' DEI SERVIZI DI RACCOLTA E SUL COSTO FINALE PER LA CITTADINANZA.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Illustra l'interpellanza Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Ecco, grazie Presidente. Allora:

Premesso che:

- E' utile (doveroso per una pubblica amministrazione) fare un bilancio del primo anno della nuova impostazione tariffaria e di raccolta dei rifiuti urbani sul territorio comunale. Non si dovrebbe dare per scontato che un sistema come quello adottato, che mette in conto i volumi conferiti di rifiuto indifferenziato, abbia solamente, nel suo complesso, effetti positivi.
- A giudicare dalle cartelle che sono arrivate in questi anni il costo del servizio di raccolta porta a porta così strutturato non sta premiando il cittadino / utente che si impegna in una seria differenziazione dei rifiuti. Il costo del servizio è andato via via aumentando negli'ultimi anni. Dalla verifica degli effetti sulle bollette che le famiglie si troveranno a pagare nelle prossime settimane avremo la conferma se effettivamente la tariffazione puntuale funziona o rimarrà nell'alveo dei buoni propositi. Sarà opportuno effettuare analisi a campione sui diversi nuclei famigliari e comparazioni con gli anno/i precedente/i.
- La penalizzazione dell'utente che supera volumi minimi prestabiliti (numero di svuotamenti) e la difficoltà di conferimento alternativo (stazione ecologica) del rifiuto indifferenziato ha spinto a "smaltire" i rifiuti indifferenziati in modo scorretto.
- Altro tema fondamentale è la qualità del raccolto differenziato (carta/cartone, plastica, vetro/ lattine). Avrebbe poco senso farsi vanto di altissime percentuali della raccolta differenziata se poi si ha a che fare con materiali che in realtà dovranno essere smaltiti in modo indifferenziato. Si tratta di un inganno per il cittadino utente del servizio, soprattutto per chi si impegna a differenziare nel migliore dei modi. È noto che una

percentuale fra il 50 e il 60% della plastica raccolta nei bidoni gialli finisce nei termovalorizzatori.

- Infatti da un'analisi sommaria le campane stradali (in particolare quelle dalla plastica) sembrano diventate vere e proprie discariche incontrollate. Quindi si rendono necessarie analisi merceologiche sul contenuto effettivo dei contenitori stradali per valutare se in effetti valga la pena proseguire con questo metodo oppure tornare, semplicemente, a quello precedente che comunque funzionava.

Considerato che:

- trattandosi di un servizio di fondamentale importanza, pagato dalla cittadinanza, è doveroso condurre una puntuale attività di controllo della qualità del conferito da un società o ente indipendente. Dovrebbe esser compito di ATERSIR svolgere le attività di monitoraggio e controllo (sia tecnico che economico) sulla gestione apportando eventuali modifiche alla pianificazione, tuttavia non conosciamo l'attività svolta in questa parte di territorio provinciale.

Si interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere:

1. Ammesso che fosse un obbiettivo di questa Giunta, l'effetto "premiante" per il cittadino utente virtuoso, è stato ottenuto?
2. La qualità del rifiuto differenziato (quindi la sua "riciclabilità") è migliorata o peggiorata?
3. Sono aumentati i fenomeni di abbandono di rifiuti? (che noi invece segnaliamo in questa interpellanza)
4. Il materiale raccolto in modo differenziato (carta/cartone, plastica, vetro/ lattine) ha la stessa qualità di prima o sono intervenuti fenomeni di conferimento scorretto con conseguente peggioramento della qualità e recuperabilità dei materiali?
5. Chi controlla l'efficienza e l'efficacia del servizio in rapporto ai costi per la cittadinanza?
6. Con quali modalità avviene il controllo? Questa attività di controllo è esercitata? Con quale frequenza? Esistono report puntuali per la nostra città e il suo territorio?

Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Risponde Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie, allora, prima domanda, ammesso che fosse un obiettivo di questa Giunta l'effetto premiante per il cittadino / utente virtuoso è stato ottenuto? A mio avviso sì, nel senso che l'obiettivo che l'Amministrazione si è posta, e poi la legge regionale si è posta, e anche a livello europeo ci siamo posti, è quello di ottenere due obiettivi: primo, aumentare la raccolta differenziata secondo ridurre l'indifferenziato. E questo è stato ottenuto, perché abbiamo ridotto di circa la metà, abbiamo dimezzato quindi l'indifferenziato conferito al termovalorizzatore, una volta in discarica, oggi al termovalorizzatore, e in più siamo arrivati a superare l'86% di raccolta differenziata. Quindi a recuperare tanto materiale, che ora viene recuperato nei centri di rigenerazione che prima veniva bruciato nel termovalorizzatore, o seppellito nelle discariche, e quindi questo è già un risultato ottenuto perché il cittadino virtuoso ottiene, diciamo, quello che era anche il suo obiettivo, cioè differenziando il rifiuto ottiene un beneficio per la comunità e per l'ambiente.

Con la tariffa puntuale abbiamo ottenuto un ulteriore incremento di questi numeri, cioè di raccolta differenziata e di riduzione dell'indifferenziato, in più abbiamo ottenuto un altro beneficio, cioè stiamo seguendo quello che dice la legge, di fare pagare di più a chi produce più rifiuti.

Ho chiesto all'ufficio tributi, all'ingegner Bertani, una prima sommatoria, perché sta ancora finendo i calcoli di tutto, incidenza appunto del primo anno di tariffa puntuale, e abbiamo visto che sulle utenze domestiche il 68% delle famiglie di cittadini sono rimaste nei limiti che avevamo posto, nei limiti minimi di conferimento dell'indifferenziato. Quindi i valori minimi di raccolta a seconda del tipo di contenitore, quindi mastella piuttosto che scarrellato, quello con le ruote, bene, il 68% delle famiglie è rimasto all'interno di questo limite di conferimento, il minimo, e quindi non avrà nel conguaglio alcun aggravio per svuotamenti oltre i limiti minimi, e quindi sul 100% solo il 32% della popolazione ha dovuto ricorrere a svuotamenti superiori ai minimi previsti.

Analogamente anche nelle attività abbiamo visto che circa il 67% è rimasto all'interno dei minimi e il 33% li ha superati, e questo per me è un grande risultato perché il virtuoso ora non paga più il rifiuto che veniva prodotto da quello non virtuoso, perché fino all'anno scorso, fino alla introduzione della tariffa puntuale chiunque pagava quote di tutti i rifiuti a seconda del nucleo familiare, della superficie dell'abitazione, eccetera, eccetera, che sono rimasti parametri invariati. Almeno

abbiamo introdotto una variabile sulla quantità di rifiuto prodotto così su due nuclei familiari identici con la stessa superficie di appartamento, chi produce meno rifiuti pagherà un po' meno rispetto all'altro, o perlomeno non pagherà anche i rifiuti prodotti da un altro. Secondo me questo è già un risultato di rilievo rispetto a quello che succedeva prima.

E quindi dopo nelle tariffe chi non ha superato i minimi si troverà quella riduzione rispetto all'anno precedente che era già prevista nel piano tariffario che abbiamo approvato nel 2019, perché nel 2020 abbiamo mantenuto le stesse tariffe del 2019, stesso Piano Economico Finanziario, quindi un minimo di beneficio anche economico c'è.

Poi, la qualità del rifiuto differenziato, la sua riciclabilità è migliorata o peggiorata? Allora, qua ho fatto una ricerca sulla base dei Report sia regionali che nazionali, sia quindi di ARPAE, nazionali di Ispra piuttosto che Istat, e allora, i dati nazionali sono però relativi al periodo 2011-2017, parlano di un incremento costante in quel periodo storico, di tutta, sia la quantità che la qualità del prodotto differenziato, sia nella frazione della carta che nella plastica, che sono i due più sensibili diciamo sotto questo punto di vista, perché? Perché ad esempio il vetro è una materia prima che ormai sono anni che viene differenziata, e quindi ormai è entrata nell'abitudine diciamo dei cittadini, e quindi su questo siamo abbastanza sicuri e tranquilli.

Mentre sulla carta e sulla plastica ci sono dei valori che sono, appunto, a detta delle statistiche nazionali in crescita, addirittura nella fascia 1, cioè per carta e cartone, che la fascia 1 è quella più alta di livello di qualità, vi rientra l'80% della raccolta di carta e cartone, quando vengono fatti congiuntamente, qui sto parlando a livello nazionale. Mentre questa percentuale di qualità massima, arriva addirittura al 96,8% per il cartone se raccolto in modo unitario, senza essere mischiato con la carta.

Il che vuol dire che questo tipo di raccolta di frazioni avviene già con alti standard di qualità, e anche il corrispettivo è cresciuto molto negli anni.

Le regioni che prendono maggior valore di euro per tonnellata sono, per la carta l'Emilia Romagna, la Liguria e il Molise, qui c'è una serie di dati molto variegati su queste statistiche a livello nazionale.

Quindi il corrispettivo è in crescita sia per l'aumento della quantità di raccolta differenziata, e del materiale, sia per la qualità raccolta. Anche perché va da sé che più le persone sono abituate, e quindi prendono l'abitudine di differenziare, quindi più aumenta la sensibilità in questo ambito e più chiaramente ne beneficia la qualità del prodotto raccolto.

E' chiaro che poi ci può sempre essere colui che in malafede butta l'indifferenziato nel cassonetto della carta piuttosto che della plastica, però vediamo che a livello nazionale, poi anche a livello provinciale, i dati sono confortanti.

Stessa cosa nel vetro, la crescita dei corrispettivi a livello nazionale tra 2011 e 2017, quindi quando c'era la crescita massima di raccolta differenziata, il valore del corrispettivo è cresciuto dell'80%, e anche in questo caso gli Enti preposti appunto a queste statistiche, quindi Ispra, Arpa e Legambiente, valutano una crescita anche della qualità corrispondente.

Anche nella plastica, che è la frazione più difficile da gestire, perché ha un peso molto limitato, ha dei grandi volumi, e poi soprattutto il problema più grosso che ci sono tantissimi tipi di plastica, e questo comporta, è questo il fattore più negativo sotto il punto di vista della raccolta differenziata della plastica, proprio perché più tipologie vanno anche a ingannare il cittadino e creano problemi appunto nel conferimento.

Però anche nella plastica tra il 2011 e il 2017, c'è stato un costante aumento di oltre il 54% dei conferimenti, e anche qui si è assistito a un progressivo aumento della qualità.

Anche a livello provinciale (adesso recupero i dati) a livello provinciale sulla carta e sulla plastica Iren ha previsto da alcuni anni un trattamento di, chiamiamolo pulizia, prepulizia, e cernita, delle materie prime provenienti appunto dai cassonetti stradali e dalla raccolta porta a porta, dove, in quei comuni che hanno anche il porta a porta, e questo permette appunto di selezionare meglio la materia e poi conferirla al Consorzio quando è ancora più pulita e quindi con uno scarto ancora minore di frazione. Tant'è che per quanto riguarda la plastica, è conferita con frazione estranea inferiore al 20%, quindi sempre si tratta della prima fascia, per la plastica.

Nella carta, anche qua è conferita in prima fascia proprio perché si interviene con questa preselezione che permette di pulire l'eventuale presenza di elementi estranei, che comunque sono in percentuale contenuta, anche qua la raccolta differenziata della carta è conferita al Consorzio in prima fascia.

Nel vetro abbiamo una percentuale di impurità minore o uguale al 3%.

Quindi abbiamo dei valori buoni come da quanto ci dice Iren gestore, ma comunque valori che sono osservati anche a livello nazionale dalle statistiche appunto che citavo prima.

Quindi la qualità, concludendo, è pressoché invariata, ricordiamoci che la stima di Iren è su livello provinciale non è a livello locale, quindi su livello provinciale possiamo essere penalizzati, o possiamo beneficiare anche di della qualità degli altri

comuni, e questo proprio perché siamo in un ambito provinciale, e al momento i rapporti di qualità vengono fatti solo su questa scala.

Atersir non si occupa del rapporto di qualità della matrice del rifiuto prodotto, del rifiuto raccolto, ma Atersir si occupa del raccordo dei costi, la valutazione dei costi, la qualità del servizio, in termini di servizio porta a porta, se fatta in modo regolare, se vengono rispettate le direttive previste, ma appunto non si occupa di verificare la qualità, cosa che invece è ancora in mano ai gestori.

Sono aumentati i fenomeni di abbandono di rifiuti: avevo già risposto in un'altra interpellanza a una domanda analoga, avevamo già detto appunto che il fenomeno dell'abbandono era già presente, avevo anche ricordato che avevo mostrato una foto negli incontri pubblici fatta in occasione dell'estensione del porta a porta, e della tariffa puntuale. Già prima del 2015, quando ancora c'erano i cassonetti stradali dell'indifferenziato, già all'epoca avevamo dei fenomeni di abbandono rifiuti alla base dei cassonetti, questo per dire che purtroppo c'è sempre una piccola percentuale di maleducati, che pian piano speriamo di riuscire a convertire alla buona educazione, che appunto vanno un po' a mettere in cattiva luce l'operato della stragrande maggioranza dei cittadini.

Se non avessimo la stragrande maggioranza di cittadini che segue bene, si applica bene, anzi benissimo, nel fare la raccolta differenziata, non avremmo le percentuali che abbiamo.

Per quanto riguarda l'abbandono avevamo avuto un incremento di fenomeni, e di telefonate, Iren aveva mostrato i grafici l'altra volta, e nel periodo direttamente successivo alla rimozione diciamo dei cassonetti dell'indifferenziato dalla strada, e il potenziamento in corso delle batterie di plastica, carta e vetro, legato appunto al fenomeno che avevamo cambiato le abitudini, abbiano cambiato le abitudini dei cittadini, perché il cittadino che era abituato a conferire molti materiali nell'indifferenziato ora era costretto a selezionare di più, a dividere di più, e quindi le batterie di differenziata vicino a determinati quartieri erano risultate insufficienti, si è dovuto potenziare sia con numero superiore di cassonetti e sia con una frequenza maggiore di svuotamento degli stessi, proprio perché con il porta a porta abbiamo aumentato la selezione a monte, quindi da parte del cittadino, e in questo modo è cresciuto il conferimento di plastica, vetro e carta, con i risultati che abbiamo descritto prima di raccolta differenziata e di riduzione di indifferenziato.

Dopodiché finiti i primi due o tre mesi di assestamento del servizio, il fenomeno è pressoché tornato ai livelli bassissimi che conoscevamo, e quindi del tutto normali diciamo, legati appunto a fenomeni di maleducazione o, può essere anche la persona che non ha ancora..., che è appena arrivata, che non conosce il sistema di raccolta

locale e purtroppo si comporta in modo scorretto. Però riteniamo che il fenomeno è del tutto marginale, lo stiamo combattendo sia con le fototrappole sia soprattutto con grande collaborazione da parte delle G.G.E.V., da parte della Polizia Municipale. Le G.G.E.V. stanno facendo un grandissimo lavoro sul territorio, sia andando a sanzionare chi vedono operare in modo scorretto, sia andando ad aprire i sacchi abbandonati, cercando di risalire appunto al colpevole di tale abbandono.

Le sanzioni stanno anche dando dei risultati, nel senso che determinate situazioni si sono molto ridotte, sappiamo che i problemi sono localizzati su solo determinate isole, che adesso presidieremo ulteriormente con le fototrappole o le videocamere, come già avviene in altri ambiti.

Il materiale raccolto non differenziato ha la stessa qualità di primo sugli interventi straordinari di conferimento scorretto con conseguente peggioramento della qualità, recuperabilità dei materiali: penso di aver già risposto.

L'efficienza e l'efficacia del Servizio in rapporto ai costi per la cittadinanza è in gestione ad Atersir, che ogni anno fa un report che si trova nel sito di Atersir.

Sul costo del servizio a livello..., andandolo a studiare, sia a livello di gestore, sia a livello di provincia, di comune. Ho chiesto i dati per il Comune di Correggio, euro a tonnellata per rifiuto solido urbano, Atersir mi ha comunicato che per il 2019 è di 158 euro a tonnellata rifiuto solido urbano, che vuol dire per euro ad abitante residente corrisponde a 138 euro ad abitante residente. Se li trasformiamo in abitanti l'equivalente, cioè inserendo nel calcolo anche tutte le singole attività, cioè trasformando le singole attività in abitanti equivalenti, la cifra scende a 77 euro ad abitante equivalente per tonnellata di rifiuto solido urbano.

Ad esempio in provincia, se lo guardiamo per provincia, la provincia di Bologna euro per tonnellata rifiuto solido urbano Bologna 279, Reggio Emilia 202, Modena 245, Parma 261, questo euro a tonnellata per rifiuto solido urbano.

Se guardiamo gli abitanti residenti passiamo dai 154 di Bologna, 147 Modena, 149 Parma, e 150 a Reggio, abitanti residenti,

La regione, abitanti residenti in media sono 161, quindi siamo sotto rispetto alla media.

Euro tonnellate rifiuto solido urbano la media regionale è 254, Reggio Emilia 202, e questo tipo di Report va ad analizzare, a fare il confronto appunto con i vari gestori dei servizi, le zone, quindi che sia montagna, pianura o costa, la classe della popolazione della città, quindi popolazione tra gli zero e 5.000 abitanti, poi tra i 5 e i 20.000, eccetera, eccetera, le grandi città, e quindi ci sono tutti i confronti per poter valutare appunto il costo del servizio localmente, e quindi anche per Correggio piuttosto che la provincia di Reggio, e c'è anche il costo in base alla percentuale di

raccolta differenziata del Comune. Quindi ad esempio Correggio che è sopra al 75%, euro per tonnellata di rifiuto solido urbano paga 255 euro, mentre chi è tra 50 e il 55% ne paga 305. Anche qui ci sono valori molto oscillanti perchè probabilmente sono legati alle varie città, alle varie realtà che hanno tipologie di raccolta differenziata molto diverse.

Quindi il controllo del costo è affidato ad Atersir, che è appunto l'Agenzia regionale con la quale ogni anno i Comuni, rappresentati a livello provinciale, si confrontano per definire i piani economici finanziari perchè non è Iren che tout court decide quanto costa il servizio, ma Iren farà una proposta, però dall'altra parte c'è Atersir che sulla base dei conti sul livello regionale, guardando quindi come si comportano anche gli altri gestori, va a definire delle tariffe che valgono bene o male per tutti a livello regionale. Quindi ad esempio la tariffa porta a porta con la frazione dell'organico e dell'indifferenziato costa tot ad abitante, ed è definito appunto nelle Conferenze appunto di Atersir, che si tengono regolarmente per definire il piano economico e finanziario e per definire appunto i piani di investimento futuri, per scegliere quale tipo di sistema di raccolta differenziata adottare, in quanti anni andarlo a intraprendere e quale obiettivo sia da raggiungere.

Ricordo che la legge regionale prevedeva la tariffa puntuale entro il 2020, noi ci siamo arrivati, altri comuni non ci sono ancora arrivati. La maglia nera in Regione se non ricordo male Legambiente l'ha data alla provincia di Ravenna, in termini di raccolta differenziata, che non è neanche a tariffa puntuale. Quindi Atersir fa un po' da gestore di tutto il servizio e quindi va a calmierare quelle che sono le tariffe su tutta la regione, che quindi non è in mano ad Iren, come diceva Nicolini nel precedente intervento, ma appunto le tariffe sono calmierate con l'intervento di Atersir sulla base appunto delle tariffe di tutto il bacino regionale.

E poi Atersir adesso sta predisponendo la gara anche per la nostra provincia e quindi quando ci sarà una gara dopo ci saranno anche delle penalizzazioni, piuttosto che dei costi definiti appunto da un Capitolato di gara.

Con quali modalità avviene il controllo? Questa attività di controllo è esercitata con quale frequenza?

Se intendiamo controllo della qualità del rifiuto, non c'è ancora una modalità, e mi auguro che venga introdotta con la gara di affidamento della gestione del servizio, mentre il controllo appunto dei costi per l'utente, per il cittadino è appunto seguita da Atersir, come ho detto prima.

La frequenza del report di Atersir è annuale, mentre la qualità del controllo è a discrezione del gestore, e quindi so che HERA ha fatto alcuni anni fa una valutazione della qualità del loro servizio, e del materiale raccolto, immagino che anche altri gestori stiano facendo le stesse cose, però non c'è ancora una regola, un Disciplinare sulla frequenza e sulla tipologia di controlli da effettuare, sulla qualità del prodotto da rifiuto differenziato, e credo sia nell'interesse anche del gestore incrementare e definire appunto una serie di controlli per capire dove sta sbagliando nell'effettuare il servizio, e dove può essere migliorata nell'interesse anche dell'azienda, non solo dei cittadini, che sono quelli che ne beneficiano di più, obiettivamente.

Credo però anche che la scelta di Iren di fare interventi di preselezione della materia raccolta prima di inviarla ai Consorzi sia appunto legata al fatto di avere una maggior premialità, piuttosto che dover conferire il rifiuto perché non ha determinati requisiti all'inceneritore, con un aggravio di costi sia economici che ambientali.

Esistono report puntuali per la nostra città e il suo territorio? Sono i report che ho letto prima, a livello di qualità fatti da Iren, però a livello provinciale non abbiamo un report locale, mentre report fatto da Atersir lo possiamo chiedere sul livello locale, adesso lo chiedo, giusto per avere delle cifre puntuali su Correggio, chiaramente Atersir fa dei report provinciali, proprio perché ci sono 330 comuni a livello regionale e quindi è un po' più semplice fare delle analisi con ambiti più ampi, tipo a livello provinciale o in base all'Ente gestore.

Credo di aver risposto a tutti i quesiti, sono a disposizione per integrazioni.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Allora io ringrazio l'Assessore e alla fine mi debbo dichiarare soddisfatto, spiego il motivo. Perché da quando, sappiamo non per volontà sua, ma per volontà ovviamente di Iren e di Atersir, che il costo medio al cittadino è cresciuto, cioè dal 2014 ad oggi, nonostante l'aumento del differenziato, della raccolta fatta, il cittadino medio correggese paga di più. Vedremo poi se in effetti i benefici che sono stati indicati dall'Assessore saranno reali nei cittadini.

Abbiamo appurato quello che noi abbiamo sempre temuto, che Iren è controllore controllato della qualità del rifiuto, e non esiste un protocollo di controllo del conferito, o quantomeno della qualità, diciamo, fatto in maniera periodica, anche a campione, per la raccolta differenziata, ma è sempre Iren che fornisce i dati, e Iren che praticamente “ce la conta, e ce la canta sempre”, non abbiamo un dato comunale, capisco che sia difficile, però non siamo neanche l'ultimo comune della provincia, ce la giochiamo con Scandiano, è Iren che praticamente dà un dato provinciale non dà un dato comunale, locale, noi però vogliamo rispondere ai nostri cittadini che ci votano, che ci dicono che sono stanchi di pagare della Tari in aumento anno su anno. Io credo che sia necessario, anche nel mese di dicembre, appena si potranno avere ulteriori dati, fare un approfondimento in Commissione perchè così daremo a tutti la possibilità di confrontarci sui dati perchè francamente....

Ah...le fototrappole, ce n'era già in funzione una, mi è stato risposto precedentemente, in un'altra interrogazione, di alcuni mesi fa, l'Assessore spesso dice che le fototrappole sono importanti, quindi credo che sia necessario incrementarne l'utilizzo e anche il numero.

Per quanto riguarda le G.G.E.V., viva le G.G.E.V., ma, che tutta la gestione e la tutela della qualità del conferito, non parlo dello sversamento in campagna o in un fosso, sia dato alle Guardie Ecologiche Volontarie, a fronte dei soldi che girano nel sistema rifiuti sia locale che regionale, francamente è disarmante.

Quindi ringrazio delle risposte, mi dichiaro soddisfatto, nel non essere soddisfatto di come vanno le cose. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - MARIA CHIARA OLEARI

Bene allora abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno quindi il consiglio si può chiudere qui, buona serata a tutti, ci vediamo domani all'inaugurazione della panchina rossa, per chi ci sarà.